Domenica, 29 aprile 2018

Numero 17 - Supplemento al numero odierno di Avvenire



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna Via Altabella 6 Bologna tel. 051 64.80.707 - 051 64.80.755 fax 051 23.52.07 email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n.º 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G. Per informazioni e sottoscrizioni: 051.6480777 (dal lunedi al venerdi, orario 9-13 e 15-17.30)

# indiocesi

### a pagina 2

«Salita» e «discesa» con la Madonna

### a pagina 3

Minime santa Clelia festa per i 150 anni

### a pagina 6

Si presenta il libro sui bolognesi a Roma la traccia e il segno

### Pedagogia della vite e dei tralci

I Vangelo di oggi ci offre un'immagine potente che Gesù applica al rapporto dei discepoli con Lui: quella della vite e dei tralci, che rappresenta –sul piano educativo – una sorta di continuazione ideale dell'immagine del Buon Pastore di domenica sorsa. Alla certezza dell'ammer generoso del Pastore di sposto a dare la vita per noi va associata l'immagine di ciò che è chiesto a noi, ciò dei non estaccarei da tale amore mesierotorioso. Per stottici neare l'importanza di rimanere uniti al Suo amore Gesù usa parole fortice senza di me non potete far nulla se echi non rimane in me viene gettato via». Sembrerebbe un linguaggio duro, non compatibile con il profluvio di amore miserioroticoso offerto senza condizioni dal Buon Pastore, ma in fondo non è che la conseguenza diretta di unamore che mira a rigenerarsi nell'amina di chi lo riceve. Ogni educaro re è chiamato a testimoniare il proprio affetto e la propria speranza nelle potenzialità delle persone che gii sono affidate ma anche a correzione fraterna, ma decisa, stanno segretamente esprimendo un giudizio ben peggiore, overen cha hanno perso la speranza id vederli cambiare. La correzione [purché sia davvero «fraterna»] e un difficile ma profondo atto di carità, simile a quello di Gesù che ama il peccatore, non perché rimanga tale, ma perché si converta e viva, come il tralcio che rimane vivo e porta frutto, solo finché rimane unito alla vite.

Andrea Porcarelli

Zuppi commenta le parole del Papa sabato scorso a Roma, nel corso del pellegrinaggio di ringraziamento assieme alla diocesi di Cesena. «Ci ha indicato di proseguire nel cammino che mette al centro Parola ed Eucaristia»

### DI CHIARA UNGUENDOLI

I primo e principale contenuto dell'incontro di papa Francesco con la nostra diocesi e con quella di Cesena-Sarsina è stato l'incontro stessoo. È l'arcivescovo Matteo Zuppi ad affermarlo, commentando la affermarlo, commentando la giornata di sabato 21 aprile a Roma e in particolare le parole del Papa. «Ritrovarsi insieme in due diocesi è sempre un momento di grande comunione – spiega – ed è importante perché la Chiesa è comunione. L'aver vissuto assi quel momento ci ha di nuovo mostrato la forza della Chiesa cattolica intorno al successore di Petro, il servizio della comunione che egli svolge: una dimensione chiave per la Chiesa sempre e ancora di più oggi». «Seconda dimensione prosegue monsignor Zuppi - il fatto che abbiamo sperimentato la gioi di essere Chiesa, della diocesanità: quella che Francesco ha raccomandato l'1 ottobre a Bologna. Le nostre comunità e per certi versi tutta Bologna hanno vissuo. quel momento ci ha di nuovo diocesanità. L'incontro con Pietro nella comunione valorizza i nostr

neua comunione vaiontzza i nostri donii». stat l'importanza delle parole del Papa? Quelle parole sono state importanti perché hanno raccolto e rilanciato ciò che già ci aveva detto a Bologna-Penso all'indicazione sull'Eucanistia che «fa» la Chiesa, sul primato dell'amore e sul fatto che l'Eucanistia può e deve diventare pratica di gustizia e trova nella misericordia la gustizia e trova nella misericordia la giustizia e trova nella misericordia la sua prosecuzione, in una dimensione spirituale e concreta allo stesso tempo. L'Eucaristia en enlla storia, «cercando sempre i beni celesti», ha detto. A volte crediamo che i beni celesti o portino lontano che i beni celesti o portino lontano che i beni celesti ci portino lontano dalla via conorettà al contrario, per essere dentro la vita e amare gli altri dobbiamo cercare i beni celesti. Un tema fondamentale trattato da Francesco è stata la santità, sula stata con sul casta da santità so da l'Esortazione apostolica



# «Francesco ci guida alle fonti della santità»

«Gaudete et exsultate», da lui recentemente pubblicata. Sì, il Papa ci ha raccomandato la Si, il Papa ci ha raccomandato la santià nei apiccoli gesti» esa non è nelle grandi dichiarazioni, negli atti prioci. Me sassa nella vita per i gesti piccoli. Gi ha parlato anche della semplicità e della fratemità è il che si misura la vera santità. L'inivito è pensare che ognuno di noi ha un cammino di santità e dunque è qualcosa di unico, di importante. Spesso, individualisti come siamo, pensiamo che sia indifferente come ognuno di noi vive le scelte che compie o non compie. Al contrario, questa indicazione così umanamente attraente di una questa indicazione così umanamente attraente di una santità possibile, legata alla concretezza della vita, valorizza il dono che è ognuno di noi. Il Papa ci ha spiegato che ognuno ha la propria missione nel cammino della propria missione nel cammino della santità. Santità è donarsi agli altri, è la via dell'amore che il Signore ci ha dato. Tenerlo per noi è togliere qualcosa agli altri e non capire la missione che ci è stata affidata. Quindi una santità davvero alla

portata di tutti.. Sì, ma allo stesso tempo molto esigente. Esigente non come esigente. Issigente non come sacrificio fine a se stesso, ma per combattere il nemico della santità: l'egoismo, il prendere e non dare, il vivere per sé. L'indicazione del Papa ci riporta all'essenziale della nostra vocazione. Ma credo che sia anche

ci riporta all'essenziale della nostra vocazione. Ma credo che sia anche una domanda per tutti perché il cammino della santità in realtà pone il problema del senso della vita. Per la nostra Chiesa vede un'indicazione particolare! Lindicazione è continuare nella riflessione che ci ha accompagnato tutto il amo passato sull'Eucaristia e tutto il amo passato sull'Eucaristia e mettere al centro la Parola di Dio, nel sentifa di nuovo rivolta a ciascuno. Il comincia la santità i anantità si mutre dell'Eucaristia, è frutto dell'Eucaristia e di quella Parola che è una Parola di amore e quindi trasforma, ci fa sentire amati al Signore e questo è essere santi. Perché chi sente l'amore del Signore, proprio per questo le osores santi.

«Eravamo 11mila. Si sentiva l'entusiasmo»

«Eravamo 11mila. Si sentiva l'entusiasmo»

↓ bilancio della giornata è estremamente positivo: è stata
una giornata di festa, di preghiera e di ascolto». È molto
soddisfatto, don Andrea Mirio, principale organizzatore del
pellegrinaggio a Roma di sabato 21 aprile, per il suo esito. ¬Bal
punto di vista organizzativo – spiega – è andato tutto liscio
grazie anche alla prontezza e alla competenza del Governatorato
della Città del Vaticano che ci ha dato una mano. Inizialmente
dovevamo essere ospitati in Mula Paalo VI, che tiene 6−7000
persone e la Messa doveva essere in basilica, perché era prevista
molto meno gente. Le difficoltà si sono comunque risolte senza
particolari problemi e tutto si è spostato in piazza. Il cielo ci ha
aututa ois ada l punto di vista climatico che dal punto di vista
spirituale». «Quanto al numero di pellegrini – prosegue – si sono
più o meno rispettati le attese della vigilia: circa 11000
bolognesi e 2000 cesenati. C'erano molto anziani, fra cui il
parroco dei Santi Vitale e Agricola don Giulio Malaguti, che ha
più di 90 anni e tami ragazzi, giovani, bambini delle scuole:
alcuni ragazzi dell'Istituto Malpighi hanno circondato il Papa
quando ha parlato. E un ottantina di preti. La diocesi e la città
hanno isposto moltro dene. Il indere aggiunto è stato
sagrato un grande ringaziamento al Pago a per grimere la
gioia per la sua venuta a Bologna. Istitucioni, movimenti,
associazioni parroccchie, la città e la diocesi "hanno restituito" e
a distanza di pochi mesi non era scontato». (C.U.)

### San Giuseppe lavoratore, gli appuntamenti

a Chiesa celebra martedì 1° maggio, in coincidenza con la civile Festa del Lavoro. la Festa di san Giuseppe lavoratore. Alle 10.30 arcivescovo Matteo Zuppi porterà un saluto alla Festa del lavoro organizzata dai sindacati Cgil, Cisl, Uil in Piazza Maggiore e Ggil, Cisl, Itil in Piazza Maggiore e che quest'anno ha per tema: «La contrattazione in Europa, salute e sicurezza». E anche il Movimento lavoratori di Azione cattolica (Mac) della diocesi sarà presente in mattinata in Piazza Maggiore con un proprio tavolo, in collaborazione con le Acli provinciali, durante le manifestazioni.

Il Movimento cristiano lavoratori (Mcl) di Bologna celebrerà la Festa di san Giuseppe Lavoratore in varie zone della provincia, con iniziative a cura dei Circoli locali. Tra queste segnaliamo in particolare: a Castel

a cura dei Circon Iocali. Ira queste segnaliamo in particolare: a Castel Guelfo (piazzale Alighieri 12), alle 10 Messa; alle 12.30, pranzo allo stand gastronomico; dalle 14 gara di gimkana trattoristica, spettacolo cinofilo a cura dell'associazione «Le simkana trattoristica, spettacolo cinofilo a cura dell'associazione «Le Aquile» e intrattenimento con giochi di magia. A Fiorentina di Medicina (via Fiorentina 4996), alle 11 Messa; alle 12 benedizzione delle macchine agricole; alle 12.30 pranzo sociale. A Casaleacchio di Reno (via Bazzanese 17) alle 11.30 Messa in suffragio dei soci defunti; alle 13 pranzo comunitario; dalle 15 festa popolare e dell'adesione. A San Matteo della Decima (via Cento 195) oggi alle 20,45 «Decima Quiz», gara a chi ne sa di più; domani alla stessa ora commedia «Bolle di sapone». Marted 1 maggio alle 11.30, messa celebrata dal vescovo austiliare emerito monsignor Ermesto Vecchi; alle 12.30, pranzo comunitario; alle 14.30, giochi gonflabili per i bambini; alle 18 aperitivo in musica. A Pleve di Budrio (via Pieve 1), alle 12.30, pranzo della famiglia lavorattice; dalle 14.30, giochi gonflabili per i bambini; alle 12.30, pranzo della famiglia lavorattice; dalle 14.30, promottice della falle 14.30, pranzo della famiglia lavorattice; dalle 14.30, pranzo della famiglia promottica. A Zola Predosa (via Don Aldino Taddia 20) alle

processione. A Zola Predosa (via Don Aldino Taddia 20) alle 16,Messa, a seguire, merenda di condivisione. La Fondazione «Gesti divino operato» e l'Associazione «Don Giulio Salmi» celebrano la festa di san Giuseppe Lavoratore martedì 1 a Villa Pallavicini. Alle 10 ritrovo Villa Pallavicini. Alle 10 ritrovo degli ospiti e accoglienza con il suono della Banda musicale di suono della Banda musicale di Anzola Emilia; alle 12. Nessa; alle 13. pranzo; alle 15, nel salone della Villa, la Compagnia «I Burattini di Riccardo» presenta la commedia «Fagiolino e Sganapino disoccupati», spettacolo per grandi e piccini con divertimento assicurato e esposizione di burattini e simpatici regalini per tutti gli intervenuti; alle 17, conclusione della giornata di festa con i Vespri solenni all'Arca di don Giulio Salmi.

alle 18 l'arrivo a Porta Saragozza

### Vergine di San Luca sabato in città

abato prossimo, 5 maggio, la Madonna di San Luca scenderà dal Colle della Guardia ed entrerà in città, dove resterà, nella Cattedrale di San Pietro, fino a domenica 13 maggio, solennità dell'Ascensione di Gesù al cielo. domenica 15 maggio, soicimus dell'Ascensione di Gesiu al cielo. Alle 18 a Porta Saragozza saria ricevuta da clero e fedeli; guide in cievuta da clero e fedeli; guide in compagnata in Cattedrale; alle 19 ingresso in Cattedrale; alle 19 ingresso in Cattedrale; elementizione e Messa presieduta dal vicario generale per l'amministrazione monsignor Giovanni Silvagni; alle 21 Veglia mariana dei Gruppi giovanili guidata dall'Arcivescovo. Domenica 6 Messe alle 6.30, 7.30, 9, 12, 17.30 e 19; alle 10.30 Messa episcopale presieduta da monsignot lino Pizzi, vescovo emerito di Forth-Bertinoro; alle 14.45 Messa presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi, organizzata da Ufficio diocesano di Pastorale santaria, Ulnitalis e Centro Volontari della Sofferenza. In relazione a tale Messa, 'Ulnitalsi informa che i propri uffici di via Mazzoni (94, la prossima settimana saranno aperti mercolede e giovedi dalle 15.30 alle 19.30 per ricevere le adesioni alla Messa dei Malati. Per partecipare al rito religioso, occorrerà possedere uno speciale Pasa, da rititarsi nella sede dell'associazione. Per contatti telefonare allo 051335301. Alle 21 Rosario e Litanie lauretane, Adorazione e Benedizione eucaristica.

# Maria incontrerà i giovani

Una giovane donna si presenta, poche ore dopo il parto, alla folla di curiosi e giornalisti, mostrando la sua nuova e regale creatura, senza far trasparire nessun segno del travaglio, del dolore e dello travaglio, del dolore e dello sforzo del parto: super donna, diremmo, se non si scoprissero i costosi e copiosi accorgimento necessari per coprire ogni segno di puerperale fragilità. In un mondo di apparenza, non si può neanche stare in pace il può neanche stare in pace il giorno del parto, ma ogni debolezza va coperta e non mostrata, a vantaggio di un'immagine sempre perfetta. Non credo che la regale madre sia vista come modello dai nostri giovani, però è significativa del tempo che

viviamo e di quella pressione che i giovani vivono sulla loro immagine e su ciò che ti è imposto mostrata. Con proposto di controlo di con crea un'esistenza e un'immagine parallela, ma è

quella sincera di chi accoglie Dio dentro le trame liete e tristi di ogni giorno, di chi si lascia prendere per mano e condurre a contemplare le grandi cose che Dio compie nella storia. Maria può stare diapatti di corri rispara. ganut ose the bio chape nella storia. Maria può stare davanti ad ogni giovani facendosi sentire vicina, proprio perché ha condiviso le paure e i tumori di chi si affaccia alla vita col desiderio di non consumaria ma di metteria a frutto, vicina perché condivide con ogni giovane il tempo dell'incertezza e dell'attesa di un futuro non pienamente sotto controlio, vicina perché condivide gio slanci giovanili di chi si mette in qualossa che supera sempre la comprensione, il calcolo.



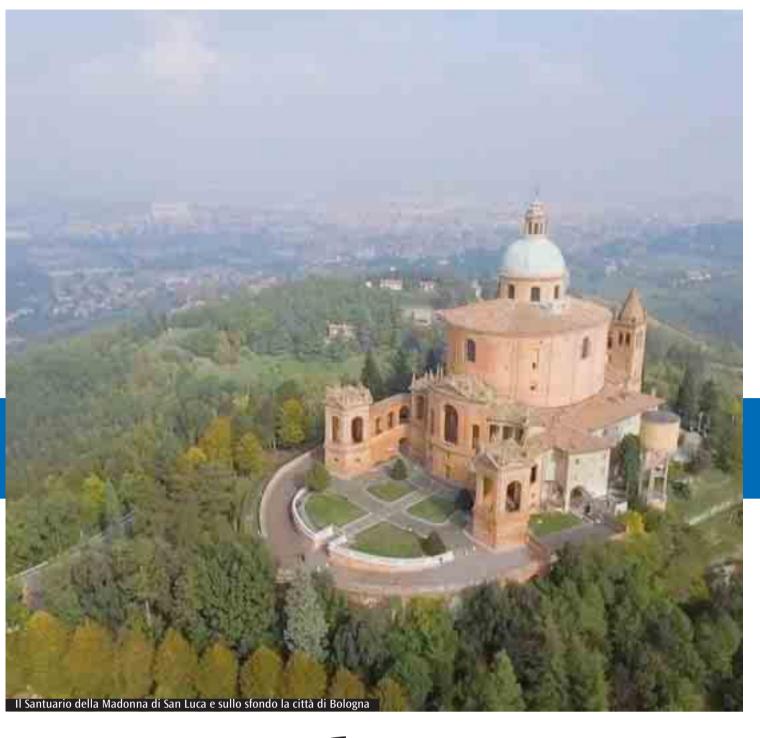
Maria, la sera del 5 maggio, alle 21, incontrerà i giovani in Cattedrale, per vivere un momento di preghiera e affidamento. Il tema che accompagnerà la recita di una parte del Rosario sarà quello dello slancio di Maria, timorosa

e insieme fiduciosa, di fronte al e insieme fiduciosa, di fronte al progetto di Dio, per ottenere da lei di non aver paura e di mettersi a disposizione di questo progetto. Giovanni Mazzanti, direttore Uffico diocesano

Pastorale giovanile

# Sabato prossimo la solenne discesa della sacra immagine in città

Nell'estate del 1433 l'icona della Madonna venne portata in processione dal colle della Guardia per implorare il termine delle piogge che stavano portando alla distruzione dei raccolti e una gravissima carestia



## l'omaggio

# In cammino con Maria: elaborati delle scuole

Eccoci pronti ai nastri di partenza, anche quest'anno

come già gli anni precedenti sempre in accordo con l'Ufficio diocesano per la Pastorale scolastica a proporre questa esposizione di elaborati, sul tema «Camminiamo con Maria» in occasione della discesa in città della Madonna di San Luca, da sabato 5 a domenica 13 Diverse sono le scuole che hanno partecipato al concorso, e anche classi di catechismo; speriamo che questo sia un valido incoraggiamento per continuare. Oltre che per proporsi, penso sia un modo per avvicinare il mondo dei piccoli all'evento tanto atteso dai bolognesi: la discesa della Sacra Immagine in città. Desideriamo infatti coinvolgere sempre più i bambini fin dalla scuola materna, perché sempre di più sentano la Madonna di San Luca come protettrice della città e della diocesi, ma soprattutto vicina a loro, e vivano questo evento anche nell'ambito scolastico. Credo soprattutto sia importante che tramite la scuola vengano a conoscenza di tale evento che fino dal 1433 ha sempre coinvolto e sempre coinvolgerà tutta la città. Esso infatti si è sempre verificato, tranne per due eventi funesti: l'occupazione austriaca del Colle e la Seconda guerra mondiale. Con l'augurio che sia di gradimento per tutti: piccoli e grandi; vi invitiamo a venire a vedere la mostra delle opere dei bambini nel cortile dell'Arcivescovado, in via

Valeria Canè

Altabella 6

### DI **GIOIA LANZI**

appena passata la lesta di san istali il 25 aprile in cui la Chiesa dal IV secolo invocava con processioni appena passata la festa di san Marco, penitenziali la benedizione divina sulla terra e sulle sorti degli uomini chiedendo la liberazione dai flagelli di ogni epoca e il bene di godere dei frutti della terra, così pregando: «A fulgure et tempestate, libera nos Domine; a peste, fame et bello, libera nos domine; at feste tempestate dera et conservare domine; ut fructus terrae dare et conservare digneris, te rogamus audi nos». Poco dopo queste rogazioni, dette «maggiori», ecco le altre dette «minori», nei tre giorni che precedevano l'Ascensione, un tempo festa civile e religiosa il giovedì. Le processioni, in maggio, si portavano alle quattro estremità di paesi e città, e consacravano in tal modo la terra degli uomini. A questa tradizione, presente anche a Bologna, si legarono nel 1476 le processioni in onore della venerata immagine della Beata Vergine di San Luca. Avvicinandosi la festa dell'Ascensione, e la visita della nostra Patrona, è bello ricordarne la storia. È stato ii giureconsuito dolognese Graziolo Accarisi, nel 1459, a narrare come giunse a Bologna l'icona, che stava nella chiesa di Santa Sofia a Costantinopoli, e portava sottostante la scritta che doveva essere

# Vergine di San Luca Tra fede e tradizioni

portata sul colle della Guardia. Un eremita greco sentì l'impulso di recarsi nella basilica, vide l'immagine, e chiese perché si trovasse lì invece che sul colle indicato, e gli fu risposto che non si sapeva dove esso fosse. Si offrì di cercarlo, e, caricatosi dell'Icona, si mise in viaggio. Giunto a Roma, passò davanti al palazzo del senatore bolognese Pascipovero de' Pascipoveri, il quale vide il pellegrino, lo accolse e si fece narrare la sua storia, e tutto felice gli comunicò che quel colle si trovava proprio presso la sua città, Bologna, dove lo fece accompagnare con buona scorta. Qui fu accolto dei

governanti della città, e dopo tre giorni di processioni cittadine posero solennemente l'icona nella piccola chiesa del Monte della Guardia, custodita da religiose. L'Accarisi affermò di aver raccolto tali notizie da Zàzolo Beccadelli, allora di 97 anni. Ma quando Graziolo Accarisi scrisse questa storia, la venerata icona era già stata protagonista insieme a lui di un evento eccezionale, nell'estate del 1433. Pioveva da aprile, non si poteva raccogliere il grano e la mancanza del raccolto minacciava una carestia. Graziolo Accarisi stesso suggerì di seguire l'esempio dei fiorentini, i quali ottenevano grazie per l'intercessione di

una Madonna di San Luca che avevano a Impruneta. I bolognesi ben potevano chiedere la grazia alla loro Madonna di San Luca, seguendo l'esempio fiorentino. Così si portò in città l'icona: era il 5 luglio, e dopo una sosta al monastero di Valdipietra, dove oggi sono il Santuario di San Giuseppe sposo di Maria e il convento dei Cappuccini, l'Immagine entrò in città, e come varcò la Porta Saragozza il sole fece capolino e tornò il sereno. Portata in trionfo in città per tre giorni, fu poi riaccompagnata solennemente sul Colle della Guardia, e si fece voto di ripetere ogni anno quanto si era fatto in onore

della Vergine. Questo ogni anno rifanno i bolognesi: accolgono l'icona, l'onorano nella Cattedrale, la riportano trionfalmente al suo Santuario. Solo si spostò la solenne ritualità dal 5 luglio alle rogazioni minori che precedono l'Ascensione, unendo così il nuovo miracolo alla tradizione antica delle rogazioni. I bolognesi non hanno mai mancato a questo voto, tranne un paio di volte per guerre e cause di forza maggiore. Così anche noi, ogni anno, ricordiamo che Bologna è, come bene disse il cardinale Giovanni Battista Nasalli Rocca, «città di Maria». Al Museo della Beata Vergine di San Luca, nella prossimità della discesa della Madonna, giovedì 3 maggio alle 21, si incontrerà un interessante personaggio, il piccolo «Luvigiott» (Luigino) nella conversazione «Luvigiott, la Madonna, il Ciudizio a l'umarcija del biungo. Nel Giudizio e l'umaréin dal pàvver». Nel racconto, che sarà letto in dialetto, si mostrerà come la Madonna di San Luca sia «la sola Avvocata di ogni bolognese che arrivi davanti alla Giustizia Divina». Il racconto è tratto da «Al Téimp dal pôver Scarabell», di Gaetano Marchetti (1907-2010), autore, con lo pseudonimo d Gardenio Sabatini, di diversi libri di poesie e racconti in bolognese, che si è autodefinito l'umaréin dal pàvver per la sua arguzia «pepata».

# «Run for Mary», correre per Maria Domenica l'evento sportivo in centro

un for Mary», una corsa per Maria. E' la singolare proposta della pastorale dello sport per coinvolgere il mondo degli atleti alla discesa della Madonna di San Luca in città. La nuova manifestazione, che si inserisce in consolidate tradizioni di venerazione alla patrona di Bologna, vuole essere un evento prettamente sportivo che coinvolga giovani e meno giovani, con la speranza che, nel tempo, tale evento possa affermarsi fino a diventare un appuntamento tradizionale per la città. In concreto si tratta di una camminata non competitiva di circa 4 km che si snoda per le vie del centro, nella giornata di domenica 6 maggio, con partenza alle ore 18.30 in Piazza Ravegnana, dove verrà posizionato un gazebo per le iscrizioni e arrivo nel cortile dell'Arcivescovado, dove verrà allestito un rinfresco per i partecipanti. La camminata è rivolta a tutti, giovani, anziani, famiglie, con una particolare attenzione a tutte quelle famiglie giovani non originarie di Bologna che quindi non coltivano, naturalmente, una devozione alla Madonna di San Luca, molto forte invece in tutta la Chiesa di Bologna e nella Città degli Uomini. Si attendono per questa prima

edizione circa 350/500

Îl percorso dell'evento sportivo comprende: Piazza Ravegnana (sotto le due torri) Strada maggiore, Piazza San Michele, vicolo Broglio, Via San Vitale, Via Benedetto XIV; Via Zamboni, Via del Carro, Via dell'Inferno, Piazza Marco Biagi, Piazza San Martino, Via Oberdan, Via Marsala, Via Zamboni, Via Canonica, Via dei Giudei, Attraversamento via San Vitale, Strada Maggiore, Via Fondazza, Via Santo Stefano, Via dei Pepoli, Via Castiglione, Piazza del Francia, Piazza Minghetti, Via de'Toschi, Via de'Foscherari, Via Archiginnasio, Piazza Maggiore, Via VI Novembre, Cortile Palazzo D'Accursio, Piazza Maggiore, Piazza del Nettuno; via Indipendenza. L'arrivo attraverso via Del Monte sarà nel cortile dell'arcivescovado. L'organizzazione operativa della manifestazione è stata affidata alla società sportiva «Corri con noi», associazione che da molti anni opera nel settore del podismo e delle attività rivolte alla salute e benessere in generale. L'evento ha fatto richiesta del patrocinio di Comune di Bologna, Coni e Azienda Unità Sanitaria locale. Sono stati coinvolti i principali Enti di promozione sportiva attivi in città in particolare, Csi, Uisp, Aics, Us Acli, che

hanno condiviso l'iniziativa e si sono rese disponibili a sostenere e promuovere l'evento. «La speranza – spiegano i promotori – è quella di favorire attraverso lo sport e la pratica di una camminata o di una corsa non competitiva un ulteriore momento di aggregazione di cittadini nei giorni solenni della presenza della venerata Immagine della Madonna di San Luca, Patrona della Città e generare un evento che, in questa fase storica così disgregata, sia capace di raccogliere in unità tutti gli Enti di Promozione Sportiva e soggetti importanti per lo Sport in città». «La devozione popolare ha sempre espresso la fede, i suoi contenuti teologici ed esistenziali, in modalità semplici, accessibili a tutti – spiegano ancora dall''Ufficio della pastorale dello sport -. Una di questa, relativa alla certezza nella vita di ogni fedele, della presenza di Maria, Madre di Dio e di ogni credente, era rappresentata dalla molteplicità degli affreschi, bassorilievi o delle immagini che si scorgono, qua e là, sotto i portici, sulle pareti dei grandi palazzi o negli angoli tra le vie». Giovedì scorso in curia l'iniziativa è stata presentata alla stampa alla presenza dell'arcivescovo monsignor Matteo Zuppi. Maggiori info sul sito www.fedesport.it/run-for-



Qui a sinistra un'immagine della conferenza stampa di presentazione della «Run for Mary» con monsignor Zuppi. Sotta l'icona della Madonna di San Luca



# Su quel legno la presenza della Madre

l popolo di Dio, grazie alla sua fede, ha pensato in questa icona la presenza vera della Madre di Dio». Ne è convinto l'iconografo don Gianluca Busi, che spiega a proposito dell'icona della Madonna di san Luca: « Implicitamente, senza aver letto la definizione del Concilio Niceno II che è dell'VIII secolo, sembra che il sensus fidei del popolo di Dio abbia sempre saputo cosa sia la sacra immagine». I padri del Concilio infatti dicevano così: «Quanto più frequentemente queste immagini (come la nostra madre di Dio che si presenta come un ritratto autentico di san Luca quindi un vero volto della madre di Dio) vengono contemplate, tanto più quelli che le contemplano sono portati al ricordo e al desiderio di ciò che esse rappresentano e a tributare loro baciandole rispetto e venerazione. L'onore reso all'immagine in realtà

appartiene a colui che vi è rappresentato e chi venera l'immagine venera la realtà di chi in essa è riprodotto». Le immagini non subiscono bensì producono esperienze percettive e comportamentali. È questa la quintessenza dell'atto iconico che agisce nella sfera della vita. «Vediamo cosa i bolognesi hanno fatto, soprattutto nel periodo barocco – spiega

«Vediamo cosa i bolognesi hanno fatto, soprattutto nel periodo barocco – spiega ancora don Busi – come omaggio a questa icona che loro consideravano non tanto un'immagine ma effettivamente la Madre di Dio che si presentava viva su questo supporto di legno. Nel 1603 il cardinale Paleotti ha dato questa grande custodia con la corona per dire che questa Madre era così preziosa che andava incoronata; nel 1625 il dipinto viene ricoperto da una lastra d'argento che lasci scoperti solo i volti (opera di Jan Jacobs di Bruxelles) e nel 1857 riceve un

prezioso diadema da papa Pio IX. Il popolo di Dio ha voluto onorare la presenza della madre di Dio che si presenta a noi nel supporto ligneo di questa icona attraverso questi splendidi doni. I bolognesi avrebbero potuto sostituirla perché antica nel periodo barocco e sostituirla con una madonna di Guido Reni ad esempio, ma hanno riconosciuto che questa madonna non era un quadro e non era mutevole con i tempi ma questa icona rappresentava la madre di Dio e quindi era insostituibile. La sacra immagine attraversa lo spazio e il tempo è immutabile rispetto alle mode culturali o ai passaggi storici». Il dono più grande che il popolo di Bologna ha poi offerto alla Madonna è stata addirittura una casa per questa icona. Solo dopo 42 anni di lavori l'arcivescovo Malvezzi l'ha potuta

# Madonna del Lavoro, festa per la «Chiesa donna»



Da mercoledi 2 a domenica 13 maggio si svolgerà la «Parrocchia in festa» nella parrocchia della Madonna del Lavoro. Tema della festa: «La Chiesa è una donna», suggestiva ricase di papa Franceso. Il programma prevede: mercoledi 2 maggio alle 21 in chiesa incontro con Lidia Maggi sul tema «Maschio e femmina li creò»; giovedi 3 alle 213 ol Lettura continuata del Vangelo di Marco; sabato 5 alle 18 a Porta Saragorza natrieriziore. del Vangelo di Marco; sabato S alle 18 a Porta Saragozza parteciazione all'accoglienza della Madonna di San Luca che scende in città, dalle 19 apericena e alle 21 spettacolo teatrale «lo, Alfredo e Jannette» con la Compagnia de «Gli improblababili». Domenica 6 alle 15 Tombolissima e Domenica 6 alie 19 formobissima e alle 19.30 Cena petroniana a Menù fisso, «A maggio 2017 – ricorda il parroco don Alessandro Arginati – abbiamo vissuto la nostra VI Decennale eucaristica, sessant'anni di

presenza della comunità parrocchiale di Madonna del Lavoro in questa porzione di città, raccogliendoci intorno all'Eucaristia anche con la intorno all'Eucaristia anche con la 
«comunità sorella» di San Silverio di 
Chiesa Nuova. L'invito pressante che ci 
ha accompagnato, «Voi stessi date loro 
da mangiare», il soffermarci insieme 
approfondendo i temi Eucaristia – 
accoglienza – città ci hanno 
concretamente confermati nel servizio 
concretamente confermati con 
concretamente confermati con 
concretamente confermati con 
concretamente confermati con 
concretamente con 
co concretamente confermati nel servizio caritas parrocchiale alle «muove povertà» e nel Progetto di accoglienza profughi, così che alle parole hanno corrisposto i fatti! Ad ottobre 2017 per continuare il cammino siamo stati invitati dal nostro Arcivescovo Matteo ad alimentare sempre più il Fare con il Sostare in un ascolto pregato/meditato della Parola. In questo ci siamo lasciati aiutare dalla sua Lettera pastorale, vivendo le 3 Tappe sinodali durante la Quaresima

e concludendo la Domenica delle Palme con la "Lectio Pauperum"», «Così – conclude – siamo arrivati a maggio e alla festa della parrocchia, occasione propizia per immergerci nella Parola del Vangelo in modo da riorientare cristianamente la nostra vita. "La Chiesa è una donna", questa frase di papa Francesco ci orientera nell'ascolto della Parola per riscoprire come anche la comunità parrocchiale deve vivere in pienezza il suo essere maschile e femminile. Per questo non i loro interventi. È sempre più necessario, in questo momento di riorganizzazione pastorale discopite discepole che sappiano orientarsi sulla Via indicata dal Crocifisso Risorto».

## Caritas, corso «Da estranei a fratelli»

**BOLOGNA** 

Caritas, corso «Da estranei a fratelli»

La estranei a fratelli» un perorso in 5 incontri
che, partendo dalla consapevolezza che
gnuno ci è estraneo prima di conoscerlo, guida a di
ncontrare situazioni che con più evidenza incarmano
l'immagine di estraneilà: carcerato, straniero, mala
todisabile, senza dimora, ecc. Riconoscere nell'e
straneo un fratello ci porta a ri-conoscere noi stessi
e Dio come parte di una fraternità universale. Il corso si terrà al Centro Cardinal Poma (via Mazzoni 6/4);
info e iscrizioni gratultie: Seroteria Caritas tel so si terà al Centro Cardinal Poma (via Mazzoni 6/4); info e iscrizioni gratultie Segreteria Carias (el. 051221296, mail: cariasabo segi@chiesadibologna.it Questo il programma, sempre ora 18: 2 maggio: elidovina chi viene a cena. L'estraneilà come categoria entopologia. La la eltura spirituale di Lc. 14, 1–14», relatore Padre Luca Vitali, Comunità Villaregia; 9 maggio: «Giustizia e accoglienza. Per conoscere il mondo del carcere e del volontariato carcario», relatori Padre Marcello Mattie e Padre Lora Vitalia Giovanni Mengoli, Dehoniani; 16 maggio: «La dimora ad cura della Caritas diocesana; 23 maggio: «Siamo sempe lo straniero di qualcun altrora a cura della Caritas diocesana; 30 maggio: «In ascolto dei malati. Racconto di esperienze per una lezione di vita», relatore don Francesco Scime, Famiglie della Visitazione.

Martedì nel Santuario de Le Budrie Laura De Battisti, di Molinella, emetterà la prima professione religiosa durante la Messa di Zuppi

# Minime di S. Clelia, si celebrano i 150 anni



i chiamo Laura De Battisti, ho 29 anni e sono originaria di novizia che martedì 1 maggio alle 15.30, nella chiesa parrocchiale de Le Budrie, durante la solenne celebrazione cucaristica presieduta dall'arciescovo eucaristica propose delle chiusura del 150estino anniversario di fondazione dell'addolorata, farà la professione religiosa. «Dopo la maturità scientifica prosegue Laura – ho conseguito la laurea in Conservazione dei beni culturali e un diploma di Conservatorio in oboe. Ora ho lasciato tutto, e tra pochi giorni chiederò pubblicamente al Signore la sua misericordia, durante la celebrazione

Eucaristica. Questa misericordia, cioè questo amore viscerale il Signore l'ha già riversato su di me, in modo eminente nel dono della vocazione. Ma cosè la vocazione! Altro non è che la via che Dio sceglie perche una persona stia in relazione con Lui. Per alcuni è il relazione con Lui. Per alcuni e il matrimonio, per me è la consacrazione religiosa». «Capire questo disegno di en en è stato facile – aggiunge Laura –. Sono nata in una famiglia praticante e ho sempre frequentato la parrocchia, ma la cultura di oggi non aiuta, e anch'io non sono stata esente dal suo fillusso. Gazzie sono stata esente dal suo influsso. Grazie a Dio (e posso ben dirlo!) ho avuto la possibilità di partecipare agli incontri vocazionali che la diocesi organizza in Seminario. Lì ha avuto inizio la scoperta di un Dio che non solo esiste, ma è vivo ed è una persona, un Tu con cui entrare in relazione. Dopo un lungo periodo di discernimento segnato dalla preghiera, dal contatto quordiano con la Parola di Dio e dalla guida di un padre spirituale, ho preso la decisione di entrara nella famiglia religiosa delle Minime dell'Addolorata, fondate da santa Clelia Barbieri, esattamente 150 anni fa. Giò che mi ha attratto di questo carisma sono gli ampi spazi di preghiera e il legame con le realtà parrocchiali e la vita diocesana». «Martedi prossimo, – conclude Laura – dopo quasi cinque anni di formazione, emetterò i primi voti. Nella mia adolescenza non avrei mai pensato di adolescenza non avrei mai pensato di adolescenza non avter inta pensato un abbracciare questa vita, oggi auguro a tanti giovani di poter essere felici come lo sono io, e in quest'anno sinodale lascio loro una preghiera: "Signore, cos'hai pensato per me?"».

Sopra, il santuario di S. Maria delle Budrie;



### Sovvenire

### Sabato e domenica le Miniolimpiadi

Sabato 4 e domenica 5 maggio a Villa Pallavicini (via M. SE. Lepido 196) si terrà la 14ª edizione delle Miniolimpiadi: DE Lepido 1963 sterrá la 1ª edizione delle Miniolimpiadi:
una grande manifestazione ludios sportiva no profit per futte le scuole, statali e non statali di ogni ordine e grado. Moto: «Per uno sport, etico, solidale e responsabile». Organizza l'associazione senza fini di lucro «Nuova Agimap». Sabato 4 alle 8.30 sarà l'arcivescovo Matteo Zuppi a inaugurare
la manifestazione. La partecipazione è ammessa per classi,
non per singoli studenti. Venerdi 4 è risevato alle scuole
superiori (ore 8–13); sabato 5 alle scuole materne (ore 8–
12), elementari (ore 8–13) enedie (ore 8–133). Durante
la giornata saranno attivi punti ristoro, servizi ed eventí colladrateril. A do gni partecipante verrá conseganto un «Kit atleta» con sacca, maglietta, cappellino, programma, gadget.

### Domenica si tiene la Giornata dell'8xmille

a prima domenica del mese di maggio, quest'anno domenica 6, da Chiesa cattolica sensibilizza i La Chiesa cattolica sensibilizza i fedeli per il sostegno economico necessario alla realizzazione delle opere di carità, di quelle destinate alla manutenzione e alla costruzione di nuove chiese, di quelle dirette al mantenimento dei circa 35.000 sacerdoti diocesani che operano nelle nostre parrocchie. Nessuno di noi che facciamo parte della comunità cattolica può dire «non mi riguarda» e tutti ci dobbiamo sentire impegnati con corresponsabilità a

firmare, nel dichiarare i nostri redditi, in favore dell'8xmille per la Chiesa cattolica. Che Fer fare ciò, chi riceve il modello CU firmerà nella scheda allegata, consegnandola poi in busta chiusa all'ufficio postale o ad un intermediario fiscale (quest'ultimo a pagamento) abilitato alla trasmissione telematica. Se invece si deve compilare il Modello della dichiarazione dei redditi o il Modello 730, troverà in questi moduli l'apposito riquadro denominato «Scelta per la edditi, in favore dell'8xmille per la

destinazione dell'8xmille» e firmerà destinazione dell'8xmille» e firm nella casella «Chiesa cattolica». Nella scheda occorre indicare il proprio codice fiscale e i dati anagrafici completi di chi firma. Sentiamoci di conseguenza tutti chiamati a esprimere la nostra si a favore della Chiesa cattolica e ricordiamolo anche ai nostri consulenti fiscali, se ci serviamo di loro. Un augurio affinché tutto si svolga

nore. Maurizio Martone, incaricato diocesano per il Sovvenire

Oggi il varo ufficiale del progetto della parrocchia per andare incontro al problema della poca occupazione

# «Vite e tralci», Monte S. Giovanni per il lavoro

on poteva che avere il suo varo ufficiale oggi, Quinta domenica di Pasqua, quando il Vangelo di Giovanni ci propone la parabola della vite e dei tralci. È infatti a questa pagina evangelica che si richiama il progetto al quale la parrocchia di Monte San Giovanni sta lavorando da mesi. «Il progetto nasce dall'intea e dall'impegno di un gruppo di parrocchiani racconta il parroco don Giuseppe Salicini – che da quasi tre anni hanno intrapreso un cammino di confronto e condivisione sui temi della fede, dell'educazione delle giovani generazioni, della ricerca di nuove o rinnovate forme di socialità e di attenzione ai più deboli, in piena sintonia con lo

spirito sinodale richiamato dall'arcivescovo Matteo Zuppi nella sua recente Lettera pastor «Non ci ardeva forse il cuore?» L'obiettivo ora è andare incont a tante situazioni di difficoltà L'obiettivo ora e andare mconuo a tante situazioni di difficoltà dovute alla mancanza di lavoro: di giovani in cerca di prima occupazione, di adulti che hanno perso il lavoro, di migranti in cerca di inserimento. «Lo scopo principale – secondo Massimo Lenzi, uno degli animatori del progetto – è quello di favorire l'entrata o il rientro nel mondo lavorativo attraverso perconsi formativi e lavorativi. Il senso profondo è quello di atturae ad uscire dalle crisi personali (non solo economiche) attraverso un percorso che possa significare il recupero della dignità e della fiducia in se stessi». La sfida certo non è facile, ma il sostegno convinto e l'incoraggiamento costante del nostro Arcivescovo fanno sembrare l'Obiettivo raggiungibile. «Per questo – ci dice ancora don Giuseppe – la parrocchia ha deciso di mettersi ni gioco in prima persona, aprendo una Partita IVA ed apprestando tutto quanto serve per fare da incubatore al progetto». Le attività previste sono varie e diversificate, per aumentare l'offerta di qualificazione, assecondando le attiudini personali. In attesse di avere le risorse adeguate per giungere a quel traguardo, il primo nucleo

operativo si dedicherà alla operativo si dedicherà alla manutenzione del verde: sfalci, potature, piantumazioni, creazione di spazi verdi e giardini. «Se avete un giardino bisognoso di manutenzione, piante e siepi da potare, o un parco parrocchiale da allestire o ripristinare – si chiede Lenzi – perché non farlo aiutando il nostro progetto, che si avvarrà di personale appositamente formato, specializzato ed assicurato e così cerca di ridare un po' di speranza specializzato ed assicurato e cosi cerca di ridare un po' di speranza a chi l'ha persa?». Per maggiori informazioni è possibile contattare don Giuseppe (331.7552020) o scrivere una mail (3317552020) o all'indirizzo all'indirizzo vitetralci.MSG@gmail.com Lorenzo

Lorenzo Chiari

### errata corrige

### «Bologna Sette»

dell'8 aprile

per un nostro erroger un erroger and erro
ger and





Attraverso un progetto di riciclo di Arpae Emilia Romagna sarà realizzato il pavimento di un parco giochi per bambini nel Comune terremotato di Amandola

# La «seconda vita» di scarpe da tennis e infradito

AA, cercansi infradito di gomma e scarpe da tennis, anche stratsuartet, da trasformare in granulato di gomma con cui realizzare il pavimento antitrauma di un parco giochi per i bambini ad Amandola, Comune marchigiano terremotato nel 2016. Mentre un allot Comune terremotato, questa volta nel 2012, quello di Crevalcore, metterà a disposizione ulteriori risorse per la posa del pavimento antitumento. posa del pavimento antiurto. Solidarietà, tutela dell'ambiente, Solidarietà, tutela dell'ambiente, ma anche economia circolare: questo racconta «Le tue scarpe al centro», il progetto-appello che parte da Bologna e che vede come capofial l'Area educazione alla sostenibilità di «Arpae Emilia Romagna» e la rete dei Centri di educazione alla sostenibilità regionali (Ceas), insieme al Comune e con l'intervento

operativo del Centro Antartide e del Gruppo Hera. Insieme certo, ma anche con i cittadini che, ricoprendo un ruolo Insieme certo, ma anche con i cittadini che, ricoprendo un ruolo attivo e da protagonisti, possono stimolare lo sviluppo e muono attivo e da protagonisti, possono stimolare lo sviluppo e muono modo anche postutti di modo anche po

Filippo Beroaldo 34) e la scuola media Saffi (via Alfredo Panzini 11) dell'Istituto comprensivo 11; l'elementare Don Marella e la dell istituto comprensivo 11; relementare non Marella e la relementare dell'Istituto campiena dell'Istituto campiena dell'Istituto campiensivo 12; il centro Cardinale Poma (via Corrado Mazzoni 8); gli Uffici relazioni con il pubblico del Comune di Bologna (Pubblico del Comune di Bologna (Pubblico del Addo Moro 50 e in via della Fiera 8. Inoltre, sarà organizzata una raccolta straordinaria in occasione della prossima Strabologna (19-20 maggio 2018) e di una delle partite della Fortitudo Baseball Bologna, In regione, oltre al capoluogo, hanno detto si all'iniziativa quarantanove Cimuni che hanno nanno detto si all'iniziativa quarantanove Comuni che hanno attivato duecentotrenta punti di raccolta, duecento laboratori nelle scuole, centodieci società sportive, sette società di gestione dei rifiuti e

quattordici Centri di educazione alla sostenibilità.

«Consideriamo questo progetto importante e di valore che vedrà lo sport a servizio della solidarietà – affermano gli assessori comunali alla Manutenzione del verde pubblico, Alberto Aitini e allo Sport, Matteo Lepore –. Con un piccolo gesto ognuno di noi potrà dare la possibilità di giocare nei parchi in condizioni di sicurezza ai bimbi che abitano in un luogo colpito dal sisma del 2016. E una gara che vede riuniti associazioni, centri sportivi e piscine per raccogliere quante più scarpe da ginnastica usurate. E' un ottimo esempio di economia circolare: diamo una seconda vita a queste scarpe per rendere i parchi dei bambini di Amandola più attrezzati e più sicuri».

Al via il concorso

«Guida e hasta»

Un logo, un manifesto, uno spot
distrazione alla guida, in particone, che causa il 17% degli incidenne, che causa il 17% degli incidenne, che causa il 17% degli incidenne, che causa il 17% degli incidente de concusa nell'80%. E rivolto
a studenti, dalle elementari all'
riversità, il concorso d'idee l'
riversità, il concorso d'idee l'
riversità, il concorso d'idee l'
riscreta dalla Regione insieme al
sicurezza stradale. I materiali sele
zionati sarano utilizzati nella campagna di comunicazione regionagiona di comunicazione regionare d'unida e basta, tesa a sensibilizzare gii utenti della strada sull'attenzione alla guida. Gli elaborati divorano essere inviati via maili
a guidaebasta diregione emiliaromagna; tentro le 18 del 7 giugno.
Per inflo: http://mobilita.regione.emilia-romagna; il osservatono/approfondimenti/campagne/gu
ida-e-basta

Da giovedì a domenica il «Festival della Scienza medica»: 5 filoni tematici, decine di esperti, scienziati di fama internazionale ed eventi

# Medicina, arrivano tre Nobel





La Cisl «Contro la tratta delle donne»

La Cisi «Contro la tratta delle donne»

"Contro la tratta delle donne» è il tena dell'incontro
organizzato da Anolf, Cisl Area metropolitana
bolognese ed Emilia Romagna, in collaborazione con
Libera e l'Albero di Criene, che si terra giovedi 3 maggio
alle 13 nella sa Monica di caracteria del la Cisi egionale.
Si curezza della Cisi regionale, l'appunimento vedra gli
interventi di Fatima Mochrik, copresidente di Anolf
Bologna e di Mazzia Montelvapuoli del Coordinamento
Azioni positive della Gis Isologna e il Romano di criene
che, in particolare, illustrerà il suo progetto «Non sei
sola» Conclude Alberto Schincaglia, segretario generale
aggiunto della Cisl Area metropolitana.

DI FEDERICA GIERI SAMOGGIA

Teo premi Nobel: May-Briti Moser,
Robert Leflowitz e Michael Roshash
Cinque filoni tematici, decine di esperti,
scienziati di fama internazionale ed eventi.
Tre giorni, dal 3 al 6 maggio, per avvicinare e
rendere accessibile a tutti la cultura medicoscientifica e le sue sfides. Questo e molto
altro è il «Festival della scienza medica» che
nella quarta edizione, è dedicato a «Il Tempo
della cura». Paese ospite il Messico con Lusi
Alcocer, cardiologo che tracerà la storia
della cardiologia messicana. «Il Festival della
Scienza medica è quasi un dovere per della cardiologia messicana. «Il restival dell Scienza medica è quasi un dovere per Bologna, non solo per il ruolo dell'Università, ma anche perche in nessun altro settore lo sviluppo della ricerca scientifica è stato così proficuo», sotolinea Fabio Roversi Monaco, presidente di Genus

Bononiae, promotore della manifestazione con Fondazione Carisbo. Cinque i filoni tematici: Neuroscienze, Medicina Interna, Innovazione e Tecnologia, Oncologia ed Alimentazione e tre appunto i Nobel che i Festival porta in città: May-Britt Moser, psicologa e neuroscienziata no novegese premiata nel 2014 per i suoi studi sul cervello umano (il 3 maggio alle 19 nel Salone del Podesta) e Robert Lefkowitz, premio per la Chimica nel 2012 per le scoperte sui recettori di membrana (il 4 alle 19). L'I giugno, inwece, ecco Michael Rosbash, vincitore dell'ultimo Nobel per la Medicina per le sue scoperte sui mecanismi Rośbash, vincitore dell'ultimo Nobet per ia Medicina per le sue scopete sui meccanismi che regolano i ritmi circadiani. Di medicina interna parlerà, tra gli altri, il virologo Roberto Burioni, in prima linea nella battaglia pro-vaccini. Ed ancora: 'Amaldo Benini, emerito di neurochirurgia e neurologia all'Università di Zurigo; il neurofisiologo Fabrizio Benedetti che si soffermerà sul stempo» nel rapporto medico-paziente e Paolo Legrenzi, psicologo, noto per i suoi studi di psicologia cognitiva che indaga gli effetti psicologici delle decisioni mediche sui pazienti. In cattedra anche Fiorenzo Conti, presidente Società italiana di Neuroscienze: spiegherà come le immagini della risonanza magnetica possono esser considerate fotografie dei nostri pensieri; mentre lo psichiatra Pietro Pietrini, direttore della scuola Int Alti Studi di Lucca, affronterà le basi psicopatologiche della violenza sulle donne. Immancabili gli della violenza sulle donne. Immancabili gli appuntamenti dedicati alle scuole: una appuntamenti dedicati alle scuole: una performance teatrale per raccontare come il corpo cambia durante l'adolescenza, le lezioni di anatomia al Teatro Anatomico e la conferenza-spettacolo «Geni a bordo».

Nella foto sotto, Luca Dal Pozzo, presidente Federsolidarietà Emilia Romagna



### Confcoop

### Federsolidarietà, Dal Pozzo presidente

ggi più di ieri, c'è bisogno di cooperazione sociale. In questi anni abbiamo dato questi anni abbiamo dato risposte alle necessità dei cittadini. Ora però siamo chiamati a un cambio di passo: non essere più solo fornitori di servizi per il pubblico, ma coprotagonisti nella progettazione del welfare e aperti alle sfide del mercato. Con queste parole Luca Dal Pozzo ha commentato la sua riconferma a presidente di Confcooperative – Federsolidarietà Emilia Romagna, federazione di 460 cooperative sociali con 25.000 soci, 22.000 occupati e un faturato che sfiora 1 miliardo di euro. Cinquantarinque anni, presidente del Canupo cosperativo Solco Incola, Dal Pozzo ha pri cucciato le line di svilupo. Ha parola d'ordine dovra sestere "innovazione sociale" – spiega - questa passa soprattutto dalla formazione e dall' esperienza sul campo. Dobbiamo lavorare per creare maggiori sinergie tra le nostre cooperative socialis». Nel 2014–18, «le nostre cooperative socialis non aumentate del 5,3% si soci del 6,8%, gli occupati del 13,7% ei I fatturato del 31,4%. Il 64% dei lavoratori è socio l fatturato del ori è socio

fatturato che sfiora 1 miliardo di eur

della propria cooperativa, le donne rappresentano il 70% e il 72% degli rappresentano il 70% e il 72% degli occupati è a tempo indeterminato. Inoltre il 10% dei lavoratori è non comunitario». In particolare, ele nostre cooperative di tipo B contano 2.206 inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, con un aumento del 36% in quattro anni. Come rilevato da una recente ricerca, questi inserimenti generano un beneficio economico per la Pubblica amministrazione di 4.729 euro a lavoratore. In regione, per il 2017, parliamo di 10,4 millioni di euro di risparmi». (E.G.S.)

# L'economia della regione torna a crescere

Il 2017 ha registrato una ripresa diffusa in tutti i settori; cala la disoccupazione

I 2017 ha registrato, in Emilia Roagan, una ripresa diffusa tra tutti i settori. E per li vicepresidente di Unioncamere, Giorgio Tabellini, l'anno si è caratterizzato per avere «più luci che ombre». A fotografare il quarto trimestre dello scorso anno e l'intero 2017, con anche previsioni 2018 sono Unioncamere, Confindustria regionale e Intesa Sanpaolo. L'Emilia Romagna ha confermato nello scorso anno la sua forte vocazione manifatturiera, in cui resta determinante il nuolo del settore industriale, cresciuto nell'anno del 2,3%. Importante il contributo del comparto costruzioni,

tornato a crescere dopo nove anni di recessione. La prospettiva, secondo Prometeia, è un 2018 ancora positivo, con un incremento del Pril dell' 1.9%. Da segnalare la flessione dell' operazione relativa dell' dell' 1.9% ancora positiva dell' 1.9% ancora positi di alcora del 1.2017, con un cale dei posti di lavoro del 2.6%. Un dato su cui incidono vari fattori: dalla difficoltà di reperire le figure professionali ercrate dalle imprese, alla progressiva nutomazione di alcune fasi del processo produttivo. Se però si guarda all'intera economia regionale il saldo è positivo, con una crescita dello 0,3% nell'anno 2017, nel quale la disoccupazione è scesa al 6,5%. Tornando all' analisi del quarto trimestre 2017, il volume della produzione dell'industria, rispetto all'analogo periodo del 2016, è aumentato del 4,1% con una forte accelerazione rispetto al trimestre forte accelerazione rispetto al trimestre

precedente e quello delle vendite del 4,79 Allargando l'analisi all'intero anno, il 201 si è chiuso con una crescita produttiva dei 3,2%, ben superiore all'1,5% del 2016, mentre il fatturato è salito del 3,6%, sostenuto dall'aumento del 4,2% del sostenuto dall'aumento del 4,2% del fatturato estero. Più contenuto l'incremento degli ordini (+3,2%). Produzione col segno più per trutti i settori, con l'aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto (+4,5%) a fare da tratino. A fine 2017 il reddito bancario in Emilia-Romagna, secondo l'analisi della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sampaolo, ha visto andamenti differenziati per settori e per destinazione dei finanziamenti. Accanto alla conferma della dinamica positiva dei finanziamenti alle famiglie, i prestiti alle imprese hanno manifestato alcuni segnali di miglioramento.

Federica Gieri Samoggia

I dipendenti di Émil Banca volontari alla mensa dell'Antoniano

Dipendenti e dirigent di Emil Banca Credi

di Emil Banca Credito cooperativo, una volta
al mese, servono i pasti alla mensa "Padre Ernestodi Antoniano onlus grazie
a un progetto di volontariato aziendale. Avviato a febbraio 2016, esso prevede la partecipazione dei dipendenti
come volontari nel servizio di mensa diurna.
Da quando è partito sono stati granntiti 294
turni con la distribuzione di circa 6.000 pasti
e il coinvolgimento di oltre 150 dipendenti.
Nei primi due anni, c'era un dipendente al



giorno e poi due per due giorni durante i giorno e poi due per due giorni durante il pranzo, quest'anno saranno in sei a gestire to-talmente il servizio per un giorno al mese. La mensa di Antoniano onlus accoglie ogni gior-no circa 120 persone in situazione di disagio per un pasto caldo, un luogo dove ripararsi e colloqui per il loro reinserimento sociale.

# Una settimana di cultura e arte Concerti, teatro, musica ragazzi

I **San Giacomo Festival** oggi alle 18, presenta il concerto intitolato «Quattro mani all'opera», con il «Fuego Duo» (Matteo Farné e Silvia Lama). În programma Cajkovsky, Beethoven, Brahms, Rossini. Questa sera, nella chiesa di San Giacomo maggiore, ore 21, l'Orchestra giovanile «Ben ti voglio», il Coro polifonico della cattedrale città di Ariano Irpino con Emiliano Bernagozzi, direttore; Marzia Baldassarri, soprano, ed Erika Fonzar, mezzosoprano, eseguono musiche di Vivaldi e Schubert.

Mercoledì 2 maggio ore 21 al Teatro Tivoli, Enrico Lo Verso presenta «Uno Nessuno Centomila» dal romanzo di Luigi

Per iniziativa del Centro culturale San Martino venerdì 4 maggio alle 17 nella sala dell'affresco del Convento di San Martino Maggiore (via Oberdan, 25) Marinella Pigozzi del Dipartimento delle arti - Università di Bologna parlerà di «Interconnessione tra lo studio di un monumento, le misure conservative e la valorizzazione: come rendere disponibili al pubblico i risultati di tali attività» e Rossana Gabrielli e Michela Boni di Leonardo srl de «Le analisi per il restauro: stato di conservazione e ipotesi di intervento conservativo de "La lezione di San Pier Tommaso"».

Al Teatro Duse venerdì 4, replica sabato 5 maggio, ore 21, Bsmt Productions presenta il musical «Le streghe di Eastwick», nell'ambito della VI edizione di "A Summer Musical Festival" diretto da Shawna Farrell.

Sabato 5 maggio ore 16 al Teatro Antoniano con replica domenica 6, ore 16, va in scena lo spettacolo musicale «Romeo e Giulietta» con musiche di Sergej Prokof'ev. Ultimo appuntamento dell'undicesima edizione di Baby Bofe', lo spettacolo si ispira al capolavoro teatrale di Shakespeare. In scena, gli attori della Compagnia Fantateatro; al pia-

# «Pozzo di Isacco» al via



l Centro studi per la Cultura popolare e il Museo della Beata Vergine di San Luca (piazza di Porta Saragozza 2/a) comunicano l'inizio del Corso di Arte sacra «Il Pozzo di Isacco», che sarà martedì 8 maggio alle 16. Come ogni anno il Corso si articolerà in lezioni frontali ricche di immagini, che si terranno nei martedì 8, 15, 22 e 29 maggio, con tre turni ciascuno, uguali nel contenuto. I tre turni avranno il seguente orario: primo turno dalle ore 16 alle

17.45; secondo turno dalle ore 18 alle ore 19.45; terzo turno dalle ore 21 alle ore 22.30 e secondo le proprie necessità ogni allievo potrà cambiare turno. Tema del corso è quest'anno: «Agiografia e simbolo nei temi iconografici dell'arte cristiana». Il Corso si concluderà con una visita «sul campo» la cui data verrà concordata con i corsisti. Ci si potrà iscrivere in occasione della prima lezione. Per informazioni scrivere alla mail lanzi@culturapopolare.it oppure telefonare al 3356771199. Altre notizie si trovano sul sito: www.culturapopolare.it e sulle pagine di «Bologna

# «Far finta di essere G», omaggio a Giorgio Gaber al Celebrazioni

aber aveva un'ironia amara tutta particolare. Le sue Icanzoni erano analisi impietose di una società che si vedeva bella, in pieno progresso, e non capiva che la costruzione era puntellata da limiti, finzioni e ipocrisie. Da qui un profondo disincanto, una leggerezza pesante come piombo, la constatazione di una sconfitta, senza toni apocalittici, non rivendicativa, ma descrittiva. Poteva anche non piacere, ma non si poteva non vedere una genialità in quel che diceva e nel modo con cui lo faceva. Il suo teatro-canzone ha precorso i tempi. Gaber è morto nel 2003 e chissà se i giovani si ricordano di lui. A farne rivivere l'opera e la memoria provvedono Davide Calabrese e Lorenzo Scuda che sabato 5 maggio (ore 21) porteranno in scena al Teatro Celebrazioni «Far finta di essere

G...», un omaggio a Giorgio Gaber e Sandro Leporini che presentano da molti anni, in giro per l'Italia. Alla creatività dei due artisti si è ora aggiunta la consulenza registica di Giorgio Gallione che ha saputo trasformare quello che prima era un recital, in uno spettacolo travolgente. Scuda e Calabrese, componenti e autori degli Oblivion, interpretano alcuni dei più grandi successi di Gaber e Luporini: dal «Tic» a «Destra Sinistra» passando per «L'Orgia» e «Gildo». Alla maniera degli Oblivion, i due giocano continuamente con testi e musiche dando vita ad una performance in cui musica e teatro si fondono in un solo linguaggio. Per settanta minuti «si parla, si canta, si ride» circondati dagli aspetti tipici della condizione dell'uomo moderno che nessuno ha mai saputo esprimere con tanta efficacia come Giorgio Gaber.

Anche quest'anno il primo sabato soci saranno esposte nel Coro di maggio si terrà la Giornata nazionale dell'arte promossa dall'Ucai. A Bologna le opere dei

della basilica di San Petronio L'inaugurazione alle 15,30, con monsignor Leonardi

## mostra. Sculture, incisioni, tempere, acquerelli, acrilici trattano il tema della Parola di Dio, che si sta seguendo nella nostra diocesi

### di **Chiara Sirk**

nche quest'anno il primo sabato di maggio in tutta Italia si terrà la Giornata nazionale dell'arte promossa dall'Unione cattolica Artisti italiani (Ucai). associazione riconosciuta dalla Conferenza episcopale italiana. A Bologna le opere dei soci saranno esposte nel Coro della basilica di San Petronio. L'inaugurazione sarà sabato 5 maggio, alle 15,30; presenta la mostra monsignor Oreste Leonardi, primicerio della Basilica di San Petronio. Intervengono Anna Maria Bastia, presidente Ucai di Bologna e Franchino Falsetti, critico d'arte. A seguire concerto del gruppo sudamericano «Los Quatro». «Ogni anno la mostra ha un tema – spiega la presidente. – Da qualche tempo non arriva un'indicazione da Roma, ma ogni sezione locale lo sceglie liberamente. Noi abbiamo iire ie indicazioni che arrivano dalla diocesi, così quest'anno il tema da noi scelto e proposto agli artisti è quello della Parola di Dio». Un argomento certamente molto ricco anche se non facile, con il quale ben 37 artisti hanno scelto di confrontarsi. «Hanno usato diverse tecniche continua Anna Maria Bastia – ci saranno sculture, incisioni, lavori a tempera, acquerello, acrilici. In quest'occasione anche quelli tra noi che di solito fanno arte astratta o informale cercano di di rimanere in un ambito più figurativo, per trasmettere quello che vogliamo simboleggiare con le nostre opere». Un tema unico può anche portare a risultati curiosi. «Ci sono opere che hanno lo stesso soggetto, ma espresso in modo diverso. Questo è molto interessante: vedere come ogni artista ha una sua individualità, sia pure con un tema in comune». L'associazione nasce a Roma, con una Messa il 16 dicembre 1945 nella basilica di Santa Maria sopra Minerva celebrata da monsignor

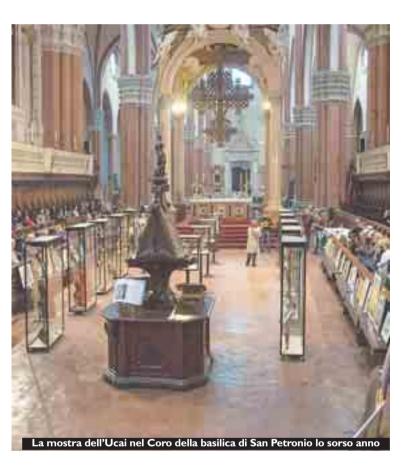
# Artisti cattolici in San Petronio

Giovan Battista Montini, futuro Papa Paolo VI. Nel 1947 si organizzò il primo convegno di studi dando l'avvio ad una formazione nazionale dell'Ucai. A Bologna è presente da tempo. «Purtroppo mi sono resa conto che non siamo molto conosciuti – spiega Bastia –. Il nostro impegno va anche in questa direzione, far sapere che esiste un'associazione che unisce gli artisti cattolici, non solo di pittori o scultori, ma anche musicisti, poeti, scrittori. Vogliamo inoltre coinvolgere sempre di più i giovani. Abbiamo soci di lunga data, ancora molto attivi, e per questo dico che l'arte fa bene, ma speriamo di recuperare artisti giovani. Sarebbe importante uno scambio fruttuoso fra l'esperienza dei primi e l'entusiasmo dei secondi. Ci stiamo provando e i primi riscontri ci fanno ben sperare per il futuro». Del resto Bologna è una città a forte vocazione artistica, che richiama sia studenti, sia professionisti «Vogliamo dare un segnale che esiste un modo speciale di essere artisti, pensando a quello che scrisse Paolo VI: "Questo mondo nel quale

viviamo ha bisogno di bellezza per

non sprofondare nella disperazione.

La beÎlezza, come la verità, è ciò che infonde gioia al cuore degli uomini, è quel frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione. E questo grazie alle vostre mani' Adesso c'è anche la bellissima iniziativa della Messa degli artisti nel santuario di Santa Maria della Vita, che ci aiuterà ancora di più ad essere "custodi della bellezza nel mondo", un'occasione per pregare insieme, per incontrarci e conoscerci meglio». La mostra sarà visitabile per tutta la settimana negli orari d'apertura di San Petronio.



## Vespri d'organo

### In ricordo di Virginiangelo Marabini

omenica 6 maggio, nella basilica di San Martino Maggiore, via Oberdan, proseguono gli appuntamenti con i «Vespri d'organo», come ogni prima domenica di ogni mese, alle ore 17.45. Questo appuntamento ricorderà Virginiangelo Marabini, uno degli storici esponenti della Democrazia cristiana bolognese, deputato per due legislature a cavallo fra gli anni Settanta e Ottanta, autorevole rappresentante del mondo culturale emiliano e italiano, membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna che ha sempre sostenuto i Vespri d'organo. Liuwe Tamminga sul prezioso organo costruito nel 1556 dal ferrarese Giovanni Cipri, eseguirà musiche di Bach, Sweelinck, Cavazzoni e Gabrieli. Ingresso libero.





Nella foto, don Alessandro Omizzolo che martedì 15 terrà una videoconferenza sul tema «La Specola Vaticana e il dialogo

# Istituto Veritatis Splendor Appuntamenti del mese

Eventi organizzati dall'Ivs o in collaborazione con lo stesso GIOVEDÌ 3, 10, 17 E 24

Ore 18–20. Lezioni II Modulo Corso di Etica ilemorfica e Filosofia tomista del corpo, «Homo sapiens hylemorphicus»: «Homo sapiens hylemorphicus: l'armonizzazione dell'alterità oltre il dualismo mente-corpo», docente Federico Tedesco MARTEDÌ 8

Ore 15.30–18.40. Videoconferenze aperte nell'ambito del Master in Scienza e Fede, organizzato dall'Ateneo pontificio Regina Apostolorum in collaborazione con l'Ivs: «Pasado, presente y futuro de la teología natural», Juan Arana; «Mente-corpo e scienze cognitive», monsignor Gianfranco Basti.

Ore 15-18. I lezione Corso «Il Diritto senza l'uomo. Le responsabilità in ambito sanitario», promosso dal Settore Fides et Ratio dell'Ivs: «Aspetti eticoteologici», monsignor Lino Goriup.

MARTEDI 15

Ore 15.30–18.40. Videoconferenze aperte nell'ambito del Master in Scienza e Fede: «La Specola Vaticana e il dialogo scienza e fede», don Alessandro Omizzolo: «Neuroscienze e libertà», padre Alberto Carrara.

GIOVEDÌ 17

Ore 15.30–18.30. Il lezione Corso «Il Diritto senza l'uomo. Le responsabilità in ambito sanitario»: «Aspetti giuridici e deontologici» Giannantonio Barbieri.

Ore 17.10–18.40. Videoconferenza aperta nell'ambito del Master in Scienza e Fede: «La coscienza, tra mente e cervello», padre Alberto Carrara. **GIOVEDÌ 24** Ore 15.30–18.30. III lezione Corso «Il Diritto senza l'uomo. Le responsabilità

in ambito sanitario»: «Linee guida e buone pratiche», Angela Peghetti.

Ore 15.30–18.40 Videoconferenze aperte nell'ambito del Master in Scienza e Fede: «Scienza e verità in Giovanni Paolo II», Mario Castellana: «La neurobioetica», padre Alberto Carrara.

Ore 15.30-18.30. IV lezione Corso «Il Diritto senza l'uomo. Le responsabilità in ambito sanitario»: «Aspetti etico–filosofici», Alfreda Manzi.

## Eventi esterni organizzati con l'ausilio dell'Ivs

Ore 16.30–18.30. Lezioni Corso «Saper assistere le persone in stato vegetativo o con gravi disabilità», organizzato da Ipsser e Associazione «Insieme per

Ore 9.30-18.30. Convegno in memoria di Glauco Gresleri.

## convegno

### I templari a Verona

n evento internazionale, che ha visto come principali protagonisti accademici bolognesi: in particolare, l'antropologo emerito dell'Alma Mater monsignor Fiorenzo Facchini e l'archeologo Giampiero Bagni, ricercatore della Nottingham Trent University, presidente e segretario del Comitato scientifico per gli Ordini religioso-militari, la palinologa Luisa Forlani e l'archeologa Paola Porta, sempre dell'Unibo.

Perché gli studi condotti sullo scheletro ritrovato all'interno di un sarcofago nel chiostro della chiesa di San Fermo Maggiore a Verona, al momento conducono al Gran Maestro dell'Ordine Templare, il catalano Arnau de Torroja, morto nella città scaligera il 30 settembre 1184. Qui doveva incontrare papa Lucio III e l'imperatore Federico Barbarossa per domandare aiuti militari per la difesa dei regni crociati in Terra Santa. Queste ipotesi storico-archeologiche sono state al centro di un

convegno tenutosi a Verona ed organizzato dal suddetto comitato, dall'associazione Templari cattolici d'Italia, assieme alla diocesi della città, al museo diocesano d'arte di San Fermo e in collaborazione col Museo della Beata Vergine di San Luca, diretto da Fernando Lanzi (anch'egli tra i relatori) la LARTI e la Society for the study of the crusades and the latin East. Coinvolta anche l'Università di Barcellona, per le origini catalane del Gran Maestro. (S.G.)



# Sul palco giovani talenti degli strumenti

concerti che coinvolgono giovani artisti rivelatisi ben più che promesse e di fatto già all'inizio di promettenti carriere. È il caso della violinista Emma Parmigiani, che a soli vent'anni mostra una maturità musicale sorprendete. Sarà nell'Oratorio San Filippo Neri mercoledì 2 maggio, ore 20,30, per la rassegna «Talenti» di Bologna Festival, dedicata a giovani interpreti. Parmigiani ha scelto un programma che rivela tutta la sua versatilità d'interprete, dividendosi tra la Parigi di inizio secolo di Ravel («Sonata in sol maggiore») e Debussy («Sonata n. 3 in sol minore»), la Vienna classico-romantica di Brahms («Sonata n.1 in sol maggiore op.78 "Regensonate"») e il Novecento italiano di Luigi Dalla piccola che profonde memorie violinistiche settecentesche nella sua «Tartiniana seconda». Concertino dei violini primi nella Gustav Mahler Jugend Orchester, Emma suona sotto la direzione di

nche questa settimana ci saranno

Daniel Harding, Kent Nagano, Herbert Blomstedt, Christoph Eschenbach. Recente la sua collaborazione con l'Orchestra Mozart per i concerti diretti da Bernard Haitink a Lugano e a Bologna lo scorso aprile. Tiene concerti da camera insieme ad esperti musicisti, tra cui i violinisti Kolja Lessing e Ivan Rabaglia, il violoncellista Yves Savary e il pianista Pierpaolo Maurizzi che mercoledì suonerà con lei.

Anche il fine settimana vedrà impegnati dei giovani musicisti. Sabato 5 maggio all'Accademia Filarmonica (via Guerrazzi 13), ore 17, Giacomo Tesini, violino, e Massimo Guidetti, pianoforte eseguiranno un bel programma di musiche di Ravel «(Sonata n. 1 in La minore "Postuma"»), Poulenc («Sonata per violino e pianoforte, FP 119») e Schumann («Sonata n. 2 per violino e pianoforte in re minore "Grosse Sonate" op. 121»). Entrambi gli interpreti sono solisti dell'Orchestra Mozart fondata

da Claudio Abbado. La sera alle 21,15, per la stagione del Circolo della Musica all'Oratorio San Rocco

(via Calari 4/2) sarà la volta di un virgulto della tastiera di soli 17 anni su cui sono puntate le attenzioni di molti didatti e critici italiani. Si chiama Elia Cecino, classe 2001, allievo di Maddalena De Facci, perfezionatosi con molti altri maestri, fra cui Nuti, Mika, Risaliti, Iannone, Plano, Baglini e Balzani, vincitore di 50 concorsi a categorie, fra cui appunto il Baldi nel 2015. Già da «grande» è il suo programma: «Variations serieuses» di Mendelssohn, «4 Klavierstucke op. 119» di Brahms, le «Estampes» di Debussy, la «Polacca op. 44» di Chopin e la «Terza Sonata» di Scriabin op. 23. Elia suona il pianoforte dall'età di 8 anni e nel 2014 ha conseguito da privatista la certificazione di II livello con il massimo dei voti al Conservatorio di Cesena

Chiara Sirk



# La chiesa dei bolognesi? La troviamo a Roma

DI GIANLUIGI PAGANI

iovedì 3 maggio alle 17.45, nel Coro della Basilica di San Petronio (dietro l'altare maggiore), verrà presentato il volume «La Chies dei Bolognesi a Roma. Santi Giovanni Evangelista e Petronio», a cura di Francesco Buranelli e Fabrizio Capanni. Introdurrà l'incontro l'Arcivescovo Matteo Zuppi, con interventi di Raffaella Morselli interventi di Raffaella Morselli dell'Università degli Studi di Teramo e di Alberto Melloni dell'Università degli Studi di Modena. Saranno presenti anche gli autori. Il volume è dedicato alla storia passata e alle iniziative presenti di questa antica istituzione, l'Arciconfraternita dei santi Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi in Roma, nonché alle vicende, all'architettura e

alle opere dell'omonima chiesa nella capitale. L'Arciconfraternita nasce a Roma nel 1575 con il sostegno del primo Papa bolognese della storia moderna, Gregorio XIII, per dare ospitalità ed assistenza ai pellegrini di Bologna e delle diocesi di Imola Bologna e delle diocesi di imola e Faenza. Oggi rappresenta una risorsa importante sia nelle attività culturali che caritative della capitale, impegnandosi nei lavori di restauro della importante chiesa in cui ha sede, con significativi ritrovamenti di con significativi ritrovamenti di testimonianze della storia dell'edificio, e ospitando anche le attività di congregazioni o associazioni dedite all'assistenza dei meno abbienti che qui vengono accolti ed aiutati. Al termine dell'incontro di giovedì, la Cappella musicale di San Petronio, diretta da Michele

Giovedì nel Coro di San Petronio verrà illustrato un volume curato da Francesco Buranelli e don Fabrizio Capanni

brani di compositori bolognesi e brain di compositori bolognesi romani di epoca barocca.
L'Arciconfraternita ha da poco aderito anche alla Consulta tra Antiche istituzioni bolognesi, che riunisce istituzioni operanti da centinaia di anni nella realtà cittadina, con iniziative ed attività per ridurre il disagio sociale o per promuovere la cultura artistica e scientifica e

storica, legate in modo storica, legate in modo significativo alla storia di Bologna. «E' per noi motivo di grande gioia poter partecipare a questo evento in Basilica – riferisce il professor Roberto Corinaldesi, coordinatore della Consulta tra Antiche istituzioni Consulta tra Antiche istituzioni bolognesi – per celebrare e rendere omaggio alle istituzioni che da centinaia di anni operano a favore di Bologna e dei bolognesi, per il bene soprattutto delle persone più bisognose». La Consulta oggi riunisce 24 importanti istituzioni bolognesi, la più antica sorta nel 1170 ossia la «Antichissima e nobilissima compagnia militare dei Lombardi», ed organizza numerosi eventi ed iniziative per valorizzare il patrimonio storico, artistico, archivistico e storico, artistico, archivistico e culturale di Bologna, fra cui l'iniziativa de «Le porte aperte» i

prossimi 17 e 19 giugno, quando sarà possibile visitare le sedi e gli archivi storici di alcune storiche istituzioni. Anche la Cappella musicale arcivescovile Santa Maria del Servi e da poco entrata a far parte della Consulta. Fin dagli inizi del XIV secolo la Cappella musicale ha prodotto musicisti ragguardevoli, padri appunto «serviti», autori di belle musiche sia sacre che profane, come Attillo Ariosti. Attualmente la Cappella consta di più di cinquanta elementi, tutti Cappella consta di piu di cinquanta elementi, tutti volontari, e di un repertorio in costante ascesa, interessato tanto alla nota coralità classica quanto a musiche rare, poco praticate, di tutti i tempi. Il prossimo 28 maggio alle ore 21 la Cappella eseruirà un concerto eratuiro eseguirà un concerto gratuito nella Basilica di Santa Maria dei Servi per celebrare la propria adesione alla Consulta

bolognesi a Roma: i Santi Giovanni Evangelista e Petronio

### La Comunità di Sant'Egidio celebra 50 anni

esteggerà i primi 50 anni, domeni-ca 6 maggio, la Comunità di Sant'E-gidio. L'appuntamento, risieme a tanti amici, è alle 19 nella basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano, per una Messa presieduta dall'arcivescovo Zuppi. Era il 7 febbraio 1968: a Roma Andrea Ric-cardi, con un piccolo grunno di Izcasii cardi, con un piccolo gruppo di liceali che voleva cambiare il mondo, diede vita alla Comunità. Cinquant'anni do-po, ora che Papa Francesco l'ha ribat-tezzata la «Comunità delle 3 P» (Pretezzata la «Comunità delle 3 № [Pre-ghiera, Poveri, Pace), Sant'Egidio conti-nua a nutrire lo stesso sogno con tanti amici. Proprio in occasione del cin-quantesimo anniversario, Papa France-sco ha detto alla Comunità: «L'audacia on è il coraggio di un giorno, ma la pazienza di una missione quotidiana nella città en le mondo. E la missione di valicare i confini e i muri per riuni-en Posi anorga di niti. continuate audi valicare i confini e i muri per riunic. Oggi, ancora di più, continuate audacemente su questa strada». Presente
in tutti i continenti, con oltre 60mila
persone di tutte le eta e condizioni sociali, la Comunità guarda al futuro e all'impegno che l'attende in un mondo
globalizzato ma sempre più privo di riferimenti. «Siamo contenti di avere scoperto in questi anni, insieme a tante
persone nel mondo, la gioia del Vangelo» ha dichiarato il presidente della
Comunità Marco Impagliazzo. Il nome
scelto negli anni estetanta, dal luogo in
cui aveva trovato una casa – Sant'Egidio nel cuore di Trastevere – è ora codio nel cuore di Trastevere – è ora co-nosciuto in tutto il mondo. Dall'Italia è infatti partita un'avventura che la por-tato la Comunità nelle periferie umane ed esistenziali dei diversi continenti: adorta cominina interperiener winner de de sistenziali dei diversi continenti: dall'impegno tra i poveri di ogni condizione (senza dimora, anziani soli, bambini di strada in Africa e America Labella Pace) finos i programmi per di cura dell'Ads e la registrazione anagarti-ci con i programmi per di cura dell'Ads e la registrazione anagarti-rito di Assisi e al lavoro per la pace, do-po quella ottenuta il 4 ottobre 1992 per il Mozambico. La grande fida per la co-struzione di un mondo più umano a tanti livelli, come la vicinanza ai senza dimora o i Corridoi Umanitari, continua ancora oggi. La Comunità è predimora o i Corridoi Umanitari, conti-nua ancora oggi. La Comunità è pre-sente da alcuni anni anche a Bologna, dove è attiva nel servizio ai senza fissa dimora e agli anziani soli. Durante l'ul-timo inverno ha curato l'accoglienza notturna di circa 15 persone di strada nei locali della chiesa di San Benedetto. La Comunità si riunisce nella pre ghiera ogni venerdi alle 19.30 nella chie sa di San Nicolò degli Albari. È la sua pri ma opera. (R.F.)

### Oggi Zuppi istituisce ventuno accoliti

Diahöre Harding, parrocchia di Santa Maria delle Grazie in San Pio Y; Carlo Farne, parrocchia di Penzale; Claudio Ferrari, par-rocchia del Corpus Domini; A-tessio Filippini, parrocchia di Re-no Centese; Riccardo Fortini, parrocchia di Casumaro; Dino Ghirardelli, parrocchia di Gallo Ferrarese; Andrea Giubaldo, del-la vicaria curata della Beata Ver-gine della Vita nell'Ospedale Maggiore; Frio Guidi, parrocchia del Saror Louro di Gesti, Vasile-Catalin Ignat, parrocchia di San Silvestro di Crevalcore; Gioac-chino (Nuccio) Luciora, parroc-chia di Sant'agnazio di Antiochia; Eugenio Margelli, parrocchia Sant'Antonio di Savena; Vincent Togo, parrocchia di Sant'Antonio di Savena; Pascal Wafo, parroc chia di Sant'Antonio di Savena; Vincent Togo, parrocchia di Sant'Antonio di Savena; Pascal Wafo, parroc chia di Sant'Antonio di Savena; Stelvio Zambelli, parrocchia di Sant'Antonio di Savena; Stelvio Zambelli, parrocchia di San Paolo di Oliveto.

### educazione. Alternanza scuola-lavoro: funziona il protocollo tra Chiesa e Stato

a risposta c'è stata: 152 enti (52 in città) tra parrocchie, aggregazioni laicali e religiose e onlus hanno colto al volo l'opportunità data dal Protocollo stull'alternarza scuola-lavoro siglato, a settembre scorso, da Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna e Ilfificio scolastico regionale. Protocollo che discende dall'obbligo, previsto dalla legge 107, di alternare, per 200 ore nei licei e per 400 nei tecnici e nei professionale, il fare lezione sintra moenia» con l'ectra moenia». Un sis- pieno, che da frutti, come ha raccontato il convegno sull'alternarza organizzato dalla Ufficio Scuola della diocesi e che ha visto l'intervento di chi vive a fondo

della diocesi e che ha visto
l'intervento di chi vive a fondo
questa occasione; come Francesca
Sangiorgi, del doposcuola
dell'Oratorio di via Torino a San
Lazzaro di Savena e Andrea Ferri di
Il nuovo diarios, giornale della
diocesi di Imola. Testimonianze diocesi di Imola. Testimonianze che hanno fatto il controcanto agli esperti: Stefano Versari, direttore dell'Ufficio scolastico regionale; Alessandra Servidori, docente di Diritto del lavoro e del Welfare e Dario Nicoli, ordinario di Sociologia all'Università Cattolica di Brescia, A moderare Paolo

di Brescia. A moderare Paolo
Marcheselli, gia Provveditore agli
Suudi. L'alternanza, osserva il
presidente della Ceer, monsignor
Matteo Zuppi, ha il merito di «aprire la scuola alla
realta del mondo del lavoro. Per questo è utile per gli
uni per gli altri». Soprattutto per i ragazzi, però, perche
è importante studiare in una scuola che «non dà
un'istruzione lontana dalla vita, ma che si misura e si
confronta con i problemi concreti che già si vivono o
che si vivranno. E questo van ella direzione di una
vera educazione». Quanto viene messo in campo
quindi ha lo scopo di «cercare di aiutare i ragazzi a
pensare che il lavoro sia un diritto e che sia possibile e

appassionante». Vi è, quindi, uno sforzo; un impegno per aprire «un grande spazio di confronto sui temi concreti; quelli che la Chiesa spera di affrontare» anche grazie al «coinvolgimento di tanti, non necessariamente appartenenti ad essa», ma in una logica di «condivisione di queste preoccupazioni» perchè così si può procedere nella direzione della «costruzione di una città più a misura d'uomo». Come accade in via Torino a San Lazzaro dove l'oratorio apre accade in via Torino a San Lazzaro dove l'oratorio apre la porte a 60 ragazzini delle medie: una sorta di Onu con tanti passaporti colorati e senza muri di fede. Ianto è vero, rivela la referente Francesca Sangiorgi, che qui «vengono cattolici, ortodossi, atei e agnostici». Un luogo senza barriere, dove si sta insieme mangiando il pranzo portato da casa e, nel o pranzo portato da casa e, nel corso di due pomeriggi dalle 15,45 alle 16,45 si studia affancati da un gruppo di studenti del liceo Fermi che qui fanno la loro «alternatza», e anche del Cocco. Cocco del conso di difformativi. Il riesperienza gratutia e unica cui guardano con interesse anche il Comme. l'Asle ei ducativa a ragazzini che altrimenti bighellonorerbbero per strada (per info: 3470136321). Si creano bellissime relazioni – osserva la referente – che vanno oltre l'orologio e il calendario perché durano tutto l'anno». I «grandi» si prendono cura dei più piccoli, ma è anche vero il contrario: si cresce insieme. E al contempo i liceali del Fermi «acquisiscono competenze trasversali»: educative, ma anche formative. Per la vita, insomma. «Siamo una grande famiglia – conclude – affetta da

Collidatio, si describiscine. La contempo incara Fermi «acquisiscono competenze trasversali»: educative, ma anche formative. Per la vita, insomm. «Siamo una grande famiglia – conclude – affetta da una malattia comune: la passione educativa». i – conclude – affetta aa ssione educativa». Federica Gieri Samoggia

### L'AGENDA DELL'ARCIVES COVO

Alle 17.30 in Cattedrale Messa e istituzione di 21 nuovi Accoliti.

### MARTEDÌ 1 MAGGIO

Alle 10.30 in Piazza Maggiore sa<mark>luto</mark> alla manifestazione per la Festa del Lavoro. Alle 15.30 a Le Budrie Messa per il 150° della fondazione delle suore Minime dell'Addolorata e Professione semplice di suor Laura.

MERCOLEDÌ 2

Alle 17-30 a Ozzano nell'Aufal Olim Lanfranchi della Facoltà di Veterinaria dell'Università incontro su «Quando il cuore batte» organizzato dall'associazione «Vet organizzato dali associazione eveti for Africa» – Acli. Alle 21 a Castel San Pietro Terme nel cinema–teatro Jolly incontro «Il vescovo Zuppi ci ascolta» nell'ambito della festa parrocchiale



# GIOVEDI 3 Alle 10 in Seminario presiede Fincontro dei Vicari pastorali. Alle 17.45 nel Coro della basilica di San Petronio partecipa alla presentazione del volume «La Chiesa dei Bolognesi a Roma. Santi Giovanni Evangelista

VENERDÍ 4 Alle 21 a Genova nel Palazzo Ducale partecipa al dibatito su «Francesco e lo stato della Chiesa» nell'ambito del V Festival di Limes «Lo stato del

### SABATO 5

Alle 8.30 a Villa Pallavicini apre le Miniolimpiadi delle Scuole Maestre Pie.
Alle 18 a Porta Saragozza accoglie la Madonna di San Luca che scende in città.
Alle 21 in Cattedrale guida la Veglia di popolicio con i gio con i della popolicio con i della popol di preghiera con i giovani c alla Madonna di San Luca..

DOMENICA DOMENICA DOMENICA DOMENICA Alle 10.30 in Cattedrale concelebra
is Messa presiedut ad amonsignor
Lino Pizzi, vescovo emerito di Fordi,
vacanti alla Madonna di San Luca.
Alle 14.45 in Cattedrale Messa e
Inuzione lourdiana con malati e
portatori di handicap davanti alla
Madonna di San Luca.
Alle 19 nella basilica dei Santi
Bartolomeo e Gaetano Messa per il
50° della Comunità di Sant'Egidio.





Castel San Pietro. In paese famiglie e comunità in festa

a martedì I a domenica 6 maggio da Castel San Pietro Terme si terrà da Festa (persona, famiglia, comunità). Ascoltamonicò, organizzata dalla parrocchia di Santa Mana Maggiore di Castel San Pietro con la collaborazione del Gircolo culturale Giovanni Acquaderni, della scuola abon Luciano Sarti», con il patrocinio del Comune di Castel San Pietro con la patrocinio del Comune di Castel San Pietro Terme. Questi gli appuntamenti principali della Festa: marredi 1º maggio alle 21 in piazza XX Settembre concerto del complesso SSPP con piadine e bevande; mercoledì 2 maggio alle 21 al cinema teatro Jolly l'incontro con l'arcivescovo Matteo Zuppi «Il vescovo ci ascolta; venerdi 4 maggio sempre alle 21 al Santuario del Santissimo Crocifisso concerto «Divina sinfonia»; sabato 5 maggio alle 21 in piazza XX Settembre concerto dei «Lupamalo» cui si affiancherà l'esibizione di ue «specia guest» a sorpresa; domenica 6 maggio alle 11.15 Messa in piazza XX Settembre; alle 12.30 si aprità lo stand gastronomico; e dalle 15 (fino alle 18) avrà inizio la «Festa al parco lungo il Sillaro»; nella sede degli scout, saranno in mostra le opere di Leonardo Ottoni. Info su Facebook «La Festa-Ascoltiamoci» o sul web www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria



Frate Jacopa. Comunicare speranza nella iper-connessione

a Fraternità francescana «Frate Jacopa» assieme alla Rivista «II Cantico», in prossimità della 52ª Giornata mondiale delle Comunicazio sociali, invita, nell'ambito del proprio incontro nazionale, ad un «focus» di

sociali, invita, nell'ambito del proprio incontro nazionale, ad un «focus» di attenzione sul rapporto tra comunicazione e speranza, sabato 5 maggio alle 10 a Villa San Giacomo (via San Ruffillo 5, San Lazzaro di Savena). L'esemplanità di san Francesco, instancabile messaggero di speranza, servo di tutti per portare a tutti «le fragranti parole del Signore» continua a offirici luci importanti per «come andare per il mondo» e divenire con la nostra stessa vita «comunicazione» che a tutti si apre per avvicinare nel rispetto e nella cura alla bellezza della verità. Il tema dell'incontro, «Comunicara» separanza in un mondo iperaccelerato e iper-connesso. Relazioni e discernimento nella prospettiva francescana» sarà proposto da fra Martin Carbajo Nunez, frate minore, docente di Teologia morale e di Etica della comunicazione nella Prontificia Università «Antonianum», all'Accademia Alfonsiana (Istituto superiore di Teologia Morale della Pontificia Università Lateranense) e alla Franciscan School of Theology di San Diego (Stati Uniti).



### le sale della comunità

Chiusura estiva E' arrivato il Broncio Tre manifesti a Ebbing, Miss Ore 18 - 20.30 Escobar. Il fascino del male

I segreti di Wind River

Lady Bird Ore 18.45 – 20.30 CASTEL D'ARGILE (D CASTELS PIETRO (Inlly

N. P.

S. PIETRO IN CAS

### appuntamenti per una settimana CARTELLO

bo7@bologna.chiesacattolica.it

### Cinque Primi Sabati al via

Inizia sabato 5 maggio al Cenacolo ma riano delle Missionarie dell'Immaco lata Padre Kolbe di Borgonuovo (Sas so Marconi) l'itinerario dei 5 Primi Sa-bati del mese. Alle 20.30 Rosario fiac-colata dalla chiesa parrocchiale di Bor-gonuovo al Cenacolo; confessioni a partire dalle 20. Alle 21.15 Messa, che partire dalle 20. Alle 21.15 Messa, che sarà celebrata da don Massimo D'A-brosca. Alle 18 sempre al Cenacolo in-contro di preparazione all'affidamen-to a Maria, che si svolgerà il 1° set-tembre. Info: 051845002, www.kolbe-mission.org

CHIUSURA CURIA. La Curia arcivescovile sarà

mercoledì 2 maggio.

CATTEDRALE. Oggi si concludono le visite CAI EURALE. Oggi si coficiudono le visite guidate alla scoperta della chiesa metropolitana di San Pietro, proposte dagli studenti del liceo artistico di Bologna, in occasione della raccolta fondi in favore della Cattedrale. Gli ultimi appuntamenti inizieranno alle 14, 14,30 e 15. Non è necessaria la prenotazione. Sarà richiesta un'offerta minima di 5 euro. Info:

051222112.

MESSA PER DON CATTANI. Domani alle 20 nella chiesa parrocchiale di San Mamante di Medicina, sarà celebrata la Messa in suffragio di don Giovanni Cattani, nel suntagio di doi ciovanini cattain, itel primo anniversario della morte. Don Cattani, negli ultimi dieci anni, ha svolto il suo prezioso ministero nella parrocchia di Medicina e nelle parrocchie di San Giovanni Bosco e San Donnino di Crocetta

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO. Si CENTRO MISSIONARIO DIOCESSAMO. SI conclude il percorso di formazione per i viaggi estivi in terra di missione, promo dal Centro missionario diocesano. Sabato 5 maggio alle 9 nella seede del Centro missionario (iva Mazzoni 8) ultimo non fossimo noi?s. In dialogo con i migranti. Incontro con gli ospiti del centro di via Mattei.

«GIOVEDI' DI SANTA RITA». Proseguono nella «GOVEDI" DI SANTA RITA». Proseguono ne chiesa di San Giacomo Maggiore i «15 Giovedi di santa Rita». Giovedì 3 maggio dodicesimo appuntamento: alle 8 Messa degli universitari; 9 Lodi della Comunità agostiniana e Messa; 10 e 17 Messa solem e Adorazione eucaristica, benedizione, in alla Santa, bacio della reliquia; 16.30 solenne Vespro cantato

solenne Vespro cantato.

SANTI BARTOLOMEO E GAETANO. Oggi dalle SANTI BARTÓLOMBO E GAETANO. Oggi dalle 16 alle 20 nella Sala dei Teatrini (Strada Maggiore 4), la Comunità camerunense della basilica dei Santi Bartolmoe o Gaetano, propone «Ecco il Cameruni», per la Festa della riunificazione del Camerun. Alle 18.30 Messa celebrata da padre Cyprian; poi filmato, racconti, piccola presentazione del Chana, giochi di cooperazione per bambini e al termine aperitivo con piatti tipici. Per portare un

contributo e info:
graziella.giovannini@alice.it. Per
comunicare la partecipazione:
silviafattori@live.it
RENAZZO. Oggi a Renazzo si conclude il
Mercatino di primavera organizzato dalla
Caritas parrocchiale, con straordinario
assortimento di casalinghi, oggettistica,
biancheria, indumenti, scarpe, giochi e
tanto altro. Orario: 8.30–12 14.30–18. Il
ricavato sarà destinato alle attività caritative
della narrocchia.

della parrocchia.

SAN CRISTOPORO. Oggi, nella parrocchia di
San Cristoforo (via Nicolò dall'Arca 71), si
conclude il Mercatino della solidarietà a
favore della Caritas parrocchiale. Orario di
apertura: 9:30/13.

CAMPEGGIO. «Festa Grossa» da sabato 5 a

apertura: 9.30/13.

CAMPEGGIO. «Festa Grossa» da sabato 5 a
domenica 16 maggio al Santuario della
Madonna di Lourdes di Campeggio. Sabato
5 maggio alle 20 Rosario; alle 20.30
partenza da Madonna dei Boschi con
corteo di macchine che accompagnera la
venerata immagine della Madonna di
Campeggio Statione della descriptione della
campeggio Messa solenne
accompagnata dal coro di Campeggio.
Concerto di campane e al termine della
cerimonia spettacolo pirotecnico della dita
Benassi di Castel d'Aiano. Domenica 6
maggio (celebrazione della festa della B.V.
di San Luca) alle 10.30 Messa solenne
accompagnata dal coro di
campeggio; alle 15.45
Rosario e processione con
la venerata immagine al
viale dei Cadutti,
accompagnata dalla banda
P. Bignardi di Monzuno. Al
emimie convivenza

termine convivenza comunitaria, con distribuzione di zuccherini, vino e lupini; alle 17 per tutti i bambini.

CENACOLO MARIANO/1. «In

CENACOLO MARIANO(1, «In famiglia? La storia siamo noi» è il tema della settimana di vacanza e spirtualità, organizzata della superia della sup



### Le trasmissioni di Nettuno Tv

Tettuno Tv (canale 99 del digitale terrestre e in streaming su www.nettunotv.ty presental a consueta programmazione La Rassegna stampa è dal luneda la venerdi dalle 7 alle 10, le due edizioni del l'alegiomale alle 13.15 e alle 19.15, con serviza e dirette su attualità, cronaca, politica, sport e vita della Chiesa bolognese. Sono trasmessi in diretta i principali appuntamenti dell'Arcivescovo. Il gioveda lale 21 il settimanale televisivo diocesano «12 Porte»

Unitalsi, pellegrinaggio a Lourdes

Unitalsi, pellegrinaggio a Lourdes

i terrà da 13 al 18 maggio il primo pellegrinaggio
2018 al Santuario di Lourdes della Sezione Emilia Romagna dell'Unitalsi. Ad accompagnare i pellegrin il ivescovo emerito di Ravenna monsignor Giuseppe Verucchi.
Le iscrizioni sono aperte: prendere contatto con Unitalsi
Sottosezione di Bologna, via C. Mazzoni 6/4 il martedi,
mercoledi, giovedi dalie 15.30 alle 18.30 o su appuntamento, tel. 05/1355301. Con l'Unitalsi è possibile vivere
un'esperienza unica per riscoprire la bellezza della fede
the porta nella città mariana milioni di persone di ogni nazionalità accomunate da dolori, speranze e preghiere.
Malati e volontari si uniscono i un viaggio della speranza che si trasforma nel viaggio della certezza: comunque
andrà il pellegrinaggio alla Grotta di Lourdes, il miracolo è in parte già compiuto, la vita trionfa sul dolore.

sacco o prenotare il pranzo in Cenacolo. Info: 051846283

CIF. Giovedì 3 maggio alle 16 nella sede del Cif, in via del Monte 5, conferenza d'arte di Clara Majoli.

PAX CHRISTI. Giovedì 3 maggio alle 20.45 al Santuario di Santa Maria della Pace del Santuario di Santa Maria della Pace del Baraccano (piazza del Baraccano 2) incontro organizzato dal Movimento dei Focolari e da Pax Christi punto pace Bologna sul tema «Scelte di pace Riconvertiamo l'economia che uccide». Con Carlo Cefaloni, redattore di «Città

Nuova», rivista mensile e quotidiano web, espressione del Movimento del Focolari. Si approfondirà quanto papa Francesco ha detto proprio all'incontro col Movimento: «Non si tratta oggi solo di cuare le vittime, ma di costruire un sistema dove le vittime siano sempre meno, dove possibilimente esse non ci siano più. Comel Puntando a cambiare le regole del gioco del sistema ecconomico-sociale», perché similare il economico–sociale», perché «imitare il buon samaritano del Vangelo non è oggi

Domani la Curia è chiusa e riapre il 2 - Oggi si concludono le visite guidate alla scoperta della Cattedrale di San Pietro

Nella chiesa di Medicina domani Messa in suffragio di don Giovanni Cattani, nel primo anniversario della morte

### società

maggio (alie 15), «i campanili di San Pietre ei concerti dei campanari». Appuntamento in via Altabella (ingresso laterale della Cattedrale). Costo: 20 euro comprensivi di visita e contributi per la chiesa e' rassociazione campanari. Durata: 2 ore-2 ore e mezzo. Guida: Monica Fiumi. ore e mezzo. Guida: Monica Fiumi.
Obbligo di scapre comode, chiuse, senza
tacco e con suole di gomma. Suggeriti i
tappi per le orecchiel Domenica 6 maggio
alle 9.50 «Il sottoetto di San PetronioAppuntamento in piazza Calvani (ingresso
posteriore della basilica). Costo: 15 euro
comprensivi di visita e accesso. Durata:
un iora. Guida: Laura Franchi. Si richiedono
un ora. Guida: Laura Franchi. Si richiedono

scarpe comode Laura Francin. Si ficiledono scarpe comode son experience of the NetTuno TV. Nettuno TV ha lanciato un nuovo format. «In Arte. .. Nettuno TV» per valorizzare i tesori artistici di Bologna. Dura 10 minuti con un esperto e storico dell'arte che racconta un'opera nelle sue peculiarità figurative e di contenuto. Cil «speciali»

che racconta un'opera nelle sue peculiarità figurative e di contentuo. Cli «specialis sono a puntate, con una puntata a settimana il luned alle 14 e alle 20. Il format è usufruibile su internet e sui social network, su cui le puntate vengono pubblicate il giorno stesso. Le prime puntate sono state registrate nella Raccolta Lercaro e vedono come presentatori Franco Faranda, Francesca Passerini e Giulia Marsili, esperti di Storia dell'arte. MarRANA-THA. Martedi 17 maggio festa della cura, dell'inclusione, dell'innovazione sociale organizzata dalla comunità «Maranà-tha» di San Giorgio di Piano (via cliquanta 7). Alle 8.45 passeggiata ludicomotoria su un percorso di 10 chilometri e all'arrivo minicamminata per bambini dai 4 ai 13 anni; alle 11 Messa presieduta dal vescovo dell'Anatolia padre Paolo Bizzeti; alle 12.30 pranzo al tavolo o crescentine da asporto (da consumare in giardino). Alla festa saranno presenti con i loro banchetti associazioni e realtà che si occupano di sociale, ambiente, agroalimentare, arte, educazione che presenteranno le proprie attività allo speaker comer collocato al centro del giardino. Alla 17.45 estrazione

MUSEO CAPELLINI. Sabato 5 maggio alle 16, al Museo geologico Giovanni Capellini (via Zamboni 63), per «Il Sabato del Capellini», conferenza di Jo De Waele sul tema «Le grotte di sale del deserto di Atacama

grotte til sate tet recestrett in Arakania raccontano». Ingresso libero. ORATORIO SAN FILIPPO NERI. Oggi alle 19.30 all'Oratorio San Filippo Neri (via Manzoni 5) serata per «Harambee Africa International» (ingresso libero a offerta volontaria). Linda Corbi; coordinatrice internazionale «Harambee Africa International» presenterà i progetti del 2018. Seguirà lo spettacolo «I cinque linguaggi dell'amore», ideato e interpretato da Pierluigi Bartolomei.

ANTONIANO. Domani alle 21 imperdibile appuntamento «Pop Up Cinema» al Criema Antoniano (via Guinzelli 3) che ospiterà l'anteprima del film «Dopo la guerra», opera prima di Annanita Zambrano, presentata in anteprima mondiale al Festival di Gannes nella sezione «Un Certain Regard». Saranno in sala a presentara il film er ispondere alle domande del pubblico gli attori Giuseppe Battiston e Barbora Bobulova. «Dopo la guerra» è un film che invita a riflettere sulle colpe e le violenze di un preiodo storico guerra» e un nim che invita a riflettere sulle colpe e le violenze di un periodo storico recente della storia italiana, quello degli anni di Piombo, e su come tuttora gli avvenimenti di quegli anni incidano ancora sul nostro presente e sul nostro futuro.

### Gli anniversari della settimana

Santandrea don Giovanni (1957) Boninsegna don Giuseppe (1996) Cattani don Giovanni (2017)

Tartarini don Luigi (1959) Franzoni monsignor Guido (1997) Albertazzi monsignor Niso (2015)

### Balboni don Gaetano (1959)

Mancini monsignor Tito (1969) Stagni don Ruggero (2001)

S MAGGIO Gallamini don Decio (1952) Sgarzi don Marco (1964) Melloni monsignor Alfonso (1968) Zini don Alberto (1980) Campidori monsignor Mario (2003) Cocchi monsignor Benito (2016)

Tabellini don Giuseppe (1946) Tubertini monsignor Angelo (1972) Testoni monsignor Enrico (1983) Rivani don Adriano (2013) Magnani don Bruno (2017)

### «12Porte». Emittenti, orari e social network dove guardare il settimanale televisivo diocesano

Ricordiamo che «12Porte», il settimanale televisivo diocesano, è consultabile sul proprio canale di Youtube (12portebo) e sulla propria pagina Facebook. In questi due social è presente l'intero archivio della trasmissione e sono presenti anche alcuni servizi extra come alcune omelie intercali servizi extra come alcune omelie integrali dell'Arcivescovo o approfondimenti che per motivi di tempo non possono essere inseriti nello spazio televisivo. E' possibile vedere 12 Porte il giovedi sera alle 21 su

ettuno Tv (canale 99) e alle .50 su TelePadre Pio (canal Nettuno IV (canale 99) e alie 21.50 su 1Felb<sup>2</sup> dre Pio (canale 145). Il venerdi alle 15.30 su Tre (canale 14), alle 13.05 su Tre (canale 14), alle 13.05 su 30 su Telesanterno (canale 18), alle 20.30 su Canale 24 (canale 212), alle 22 su E' tv-Rete 7 (canale 10), alle 23 su Telecentro (canale 71). Il sabato alle 17.55 su Tre (canale 15) e la domenica alle 9 su Tre (canale 16) e alle 18.05 su Telepace (canale 94). Gli orari sono passibili di modifica nelle varie emittenti per esigenze di palinsesto.

### «Amici di Tamara e Davide». Badanti e caregiver Corso per accudire malati di Sla e in stato vegetativo

i prendo cura di te»: questo il titolo del corso di formazione per badanti e caregiver per l'assistenza a persona effette da Sla (Sclerosi laterale amiotrofica) e persone in stato vegetativo o di minima coscienza, che viene organizzato a Rastignano di Pianoro dalle associazioni «Amici di Tamara e Davide» e «Insieme per Cristina onlus». Il corso avrà la dutrata di un mese e durante le cinque lezioni, la prima il prossimo 3 maggio dalle 18 alle 20, si parlerà degli stati vegetativi, della comunicazione, dell'alimentazione, della prevenzione delle complicanze, della mobilità e dei metodi di assistenza. «Vogliamo fornire una formazione specialistica teorica e pratica – spiegano gli organizzatori – nel rispetto delle dinamiche familiari, per coadiuvare la stessa famiglia nelle sue funzioni». Il corso è gratutio e de è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione del Monte, con il patrocinio del Comune di Pianoro e dell'Unione dei Comuni Savena ed Idice. Per informazioni: tel. 3297709673 – 335390649 – 3482724838.

### **Domenico Savio** film su Lercaro

Venerdi 4 maggio alle 21 nella parrocchia di San Domenico Savio (via Andreini 36) verrà proiettato il film «Secondo lo Spirito», di Lorenzo K. Stanzani, sulla vita e l'opera del cardinale Giacomo cardinale Giacomo Lercaro. Sarà presente il regista. Sottotitolo del film: «Nessuno nel mondo è chiamato ad essere spettatore. Allo stadio sì, in teatro sì, ma nella vita no».

# Un corso sulla responsabilità in ambito sanitario



I diritto senza l'uomo. Le responsabilità in ambito sanitatio è il terna di un ciclo toncorri organizzato dal settori i contro di proporti organizzato dal veritati Splendor, con il patrocini dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Bologna, Quattro conferenze, per le quali è previsto l'accreditamento Ern, che si terranno dal 10 al 31 maggio presso la sede dell'Istituto in va Riva di Reno 57, rivolti a tutti gli interessati e in particolare a chi esercita una professione sanitaria interessati e in particolare a chi esercita una professione sanitaria (info :051.6566239). veritatis.segreteria@chiesadibologna.it). Sono ancora disponibili dei posti ma occorre iscriversi al più presto. L'obiettivo è quello di presentare la complessità della responsabilità in ambito sanitario e il problema della definizione dei concetti di «dovere» e di «compito» nella complessità del sistema sanitario e nella semplicità della sua legislazione II calendario prevede: giovedi 10 maggio, dalle 15 alle 18 «Aspetti etico-reologici» con monsignor Lino Goriup, già docente di filosofia presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bologna; giovedi 17 maggio, dalle ore 15.30 alle 18.30, «Aspetti etico-teologici» a cura di Giannantonio Barbieri, avvocato cassazionista, Foro di Bologna, specialista in diritto sanitario e bioretica giovedi 24 nonogia, specianisa in dinitio sanitario e bioetica; giovedi 24 maggio dalle 15.30 alle 18.30, «Linee guida e buone pratiche», di Angela Peghetti, Infermiera, componente Consiglio Direttivo Fnopi (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche di Bologna), giousefi 31 maggio

etico-filosofici» di Alfreda Manzi, docente di ruolo di Diritto ed Economia, a Medicinae già docente di Filosofia moderna e Economia, a Medicinae gia docente di Filosofia moderna e contemporanea presso Fer. Quando si sbaglia o si soffec i si chiede di chi e la colpa! In ambito sanitario, la disciplina giundicia della responsabilità, soprattutto in ambito vivilistico, ha affrontato una serie importante di modifiche tali da determinare una vera e propria rivoluzione vera rivoluzione dei principi e delle regole. Senza interventi del legislatore ma con un penetrante rucolo della giurisprudenza, alla fine degli anni 90, la Cassazione affermo la natura contrattuale e non pi trancontrattuale e non pi trancontrattuale e non pi aporto spaziente-sanitario». Tale paradigma è ora nuovamente rivistato alla luce della legge 24/2017. Centro per le famiglie, nuova sede uesto è un centro che va al cuore delle Gamiglie perché – ossevar il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (Icde Maria Garavin – lavora sul tema della genitorialità sia quando il bambino sta nascendo sia quando va in crisi». Via Garracia 52: In uvovo indirizzo del Centro per le Famiglie gestito dall' Asp Città di Bologna il cui taglio del nastro è affidato alla vicesindaco Marilena Pillati, all'amministratore unico di Asp città di Bologna, Gianluca Borghi e alla consigliera Raffaella Santi Casali (per inforwawa spologna, il el. 051–6201960). Una palazzina mattone in cui 15 operatori dell'Asp ascollano supportano, affiancano, assistono è o richi monte dell'asportano, alla contro dell'Aspassollano supportano, affiancano, assistono è o richi monte di controla dell'aspassolla del controla dell'Aspassolla dell'aspassolla del centro per gruppi di sostegno alla genitorialità, richieste per l'assegno di marentia (711 domande), sostegno al nucleo familiare (1.213.), family card (346). Genitorialità «siu ci qui c'è molta attenzione – precisa Garantini -; chiedono aiuto i genitori perché sembra non abbiano più competenze per svolgere con sicurezza il loro compito. Si diventa genitori tra mille incertezze». (F.6.5.) Centro per le famiglie, nuova sede



# C'è un'Italia che accoglie i minori stranieri

### Papa Giovanni XXIII, cercasi volontari



ercasi volontari per il Servizio civile regionale: 208 i posti messi a bando dalla Regione. Di questi sette sono quelli di cui dispone la Comunità Papa Gio-anni XXIII: sette giovani di ampiegare nelle sue strutture. In particolare, tre ragazzi, a Bologna, potranno essenziale di personale di ture. In particolare, tre ragazzi, a Bologna, potranno es-sere a supporto di persone in disagio sociale e senza fissa dimora; due a Forfi, potranno affiancare senza fis-sa dimora e due a Rimini, minori e adolescenti migranti richiedenti asilo. I progetti durano 11 mesi con avvio a sugno (per Rimini e Bologna) e di 10 mesi con oavio a settembre (per Forfi) e prevedono un compenso men-sile di 360 euro. La domanda per giovani tra i 18 eu-sile di 360 euro. La domanda per giovani tra i 18 eu-rino: numero verde 800 913596 oppure http://www.odc-pace.org/new/index.php/progetti-scr-a-bando DI FEDERICA GIERI SAMOGGIA

DI FEDERICA CIERI SAMOGCIA

Per lo più donna (73%), vive a
Bologna (43%), ha meno di 45
Anni (43%) ed è laureata (62.7%).
A tracciare l'identikit del tutor di minori
stranieri non accompagnati, è il garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza della
Regione. Clede Maria Garavini durante
il convegno «Minori soli e tutori
volontari: facciamo il puntro». Oltre 300
i candidati-tutor. «Siamo in crescita»,
sottolinea Garavini. Donne, laureate
che nel 53% hanno un formazione ad
hoc («ma non è fondamentale») e nel hoc («ma non è fondamentale») e nel 90% hanno già svolto un'esperienza specifica in termini di assistenza o volontariato. Sposate o single: non fa differenza perché il ragazzo che accompagneranno è affidato al singolo.

(Per info: Garante dell'infanzia - tel. 0515276263; garanteinfanzia@regione.emilia-romagna.it). Mille gli under 18 approdati nelle comunità A colloquio con Clede Maria

Garavini, garante per l'infanzia della Regione, sui tutor volontari degli under 18 non accompagnati

emiliano emiliano-romagnole di questi 456 a Bologna. Il 93% è maschio e nel 90% dei casi ha 16–17 anni e un

Gambia, Marocco, Nigeria oppure del Pakistan. A loro pensa la legge Zampa in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati. Ed è lì che nasce questa figura che li affianca nel

loro progetto di vita fino alla maggiore età. «Ma i legami spesso proseguono anche dopo», rileva Garavini. Un «eccomi» che nasce dal «desiderio di avere un ruolo propositivo

all'interno di una all interno di una comunità». Una sorta di chiamata a rimboccarsi le maniche. La presenza di questi ragazzi «ci interpella». Dopo

l'invio della l'invio della domanda, si partecipa ad un corso di formazione (25 ore). «Abbiamo scelto di lavorare su piccoli gruppi» perché l'idea di fondo è di «creare una rete attorno al tutor tale da non farlo sentire solo», abbandonato a se stesso.
«Abbiamo cercato di costruire un contesto» a supporto in cui pore domande e trovare risposte. Da re vista domande e trovare risposte. Da vista di superiore del proposte del minori che procederà a creare il «giusto» incontro tra adulto e ragazzo che continuerà a vivere in comunità. Non un affido: «l'adulto qui è un punto di riferimento» anche educativo. Volti che, per la vicepresidente della Regione, Elisabetta Gualmini, «richiedono interventi fatti di buone pratiche per alutare questi minori a sentiris protagonisti del proprio futuro. Come istituzioni abbiamo il dovere di dare il massimo per andare nella direzione di una società plurale e tollerante».



### In Regione, tra apprendistato e nuovi investimenti in possesso di una qualifica

Con 16 milioni di euro, lungo la via Emilia riparte la formazione pubblica Emilia riparte la formazione pubblica per l'apprendistato pofessionalizzante Viale Aldo Moro ha messo, infatti, mano ai percorsi tesi a far si che i giovani, privi di una laurea, possano acquisire le competerze necessarie per una loro assunzione, appunto questa tipologia contrattuale, dal 2 maggio. Da notare che, nel 2017, sono stati 41 mila gli avviamenti di giovani lavoratori con contratto di apprendistato. In pratica, l'apprendistato professionalizzante è un contratto di alvora contenuto formativo rivolto ai giovani tra i 18 anni (17 anni se

professionale) e i 29 anni (sino al giorno protessionalej e i 29 anni (sino al giorno precedente il compimento del trentesim anno). Dura al massimo 3 anni e può essere applicato solo per 5 profili professionali che caratterizzano la figura dell'artigiano. La formazione si articola i professionalizzante a cura dell'impresa e professionalizzante a cura dell'impresa e per l'acquisizione di competenze base e trasversali, disciplinata dalla Regione. La durata della formazione pubblica è di 40 ore e si realizza, nel primo anno di contratto, in enti di formazione accreditati. 1 percorsi sono interamente finanziati dalla Regione, attraverso

l'erogazione di voucher annuali del l'erogazione di voucher annuali del valore di 500 euro per ciascun apprendista. «L'apprendistato è il contratto che la Regione sostiene per favorire un accesso qualificato dei giovani nel mercato del lavoro- spiega l'assessore regionale al Lavoro, Patrizio Bianchi-. Le risorse nazionali dedicate Bianch:- Le risorse nazionali dedicate sono esaurite». Per questo la Regione impiega «ingenti risorse del Fondo sociale europeo così da promuoverne l'utilizzo e valorizzarne la componente formativa che, grazie a questo investimento, torna ad essere obbligatoria». (F.G.S.)



La testimonianza di alcuni detenuti della Dozza che sabato sono andati in visita da papa Francesco

# Carcerati pellegrini a Roma: innocenti e sante «evasioni»

Pubblichiamo il contributo della redazione di «Ne vale la pena» a cura di «Poggeschi per il Carcere» e di «Bandiera gialla».

stato per me la prima volta a Roma che mi sono recato in Piazza San Pietro e per giunta partecipando a una pellegrinaggio organizzato dalle diocesi di Bologna e Cesena per ringraziare papa Francesco e ricambiare la visit

scorso. Mi sono sentito particolarmente coinvolto Mi sono sentito particolarmente coinvolto in quanto appartengo a entrambe le diocesi: quella di Cesena-Sarsiana per nascita e quella alla quale sono legato con tanto affetto, la diocesi di Bologna perché da tanti anni vi abito, come si suol dire, «a spese dello Stato». Il viaggio è stato piacevole benché, nonostante i posti a noi riservati, la

Gendarmeria non ci ha consentito di raggiungere il sagrato, più vicini al Papa. Siamo nimasti nel corpo della piazza, noi, un piccolo gruppo di detenuti che avevano ottenuto un permesos ad hoc per recarsi a Roma, e a tutti gli altri nel pullman della Caritas assieme a noi. Ma la sensibilità del Pontefice ha supplito all'inconveniente facendo più volte il giro della piazza per farsi vicino a tutti. E poi calore ... tanto calore. Non solo per il sole da piena estate – per fortuna mitigato da un «ponentino malandrino» – ma anche per i cori festanti che riempivano la piazza in attesa del Papa. Il concerto di campane aggiungeva un «calorsos» senso di festa e i campanari sono esibiti del «doppio bolognese». Pure Giami Morandi ha voluto dare il suo contributo a questa giornata, suo contributo a questa giornata

cantando per tutti e con tutti.

Dopo il «Regina Coeli» e le parole di benvenuto del Papa, è stata celebrata la Messa presieduta da monsignor Matteo Maria Zuppi e l'omelia di monsignor Douglas Regattieri, animata dalla corale della diocesi di Bologna.

E stata una giornata intensa che ci ha permesso di vivere un'esperienza di Chiesa così forte che per noi sarebbe stato bello rimanere lì e dire, come gli apostoli a Gesù sul Tabor, «facciamo qui tre tende...». Mai li Signore, come ai discepoli, dice «è tempo di tornare a casa per essere suoi testimoni». Per noi, non solo questo: anche per evitare eventuali «complicazioni» nel nostro percorso penale, aggiungendo il reato di evasione... Comunque, in ogni caso, l'«evasione» più grande e bella è stata partecipare a questo evento.



È stata una giornata intensa che ci ha permesso di vivere un'esperienza di Chiesa così forte che per noi sa-rebbe stato bello rimanere lì e dire, come gli apostoli a Gesù sul Tabor, «facciamo qui tre tende...

